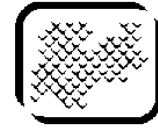




PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Servizio Statistica

LE AREE PROTETTE DEL TRENINO NEL VISSUTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Indagine qualiquantitativa sui residenti

*a cura di
Giuliana Grandi*

Trento, marzo 2004

*Provincia Autonoma di Trento
Servizio Statistica
Servizio Parchi e Conservazione della Natura*

Gruppo di lavoro:

piano di ricerca e ideazione questionario \Rightarrow *Vincenzo Bertozzi, Giuliana Grandi, Stefano Lombardo, Francesco Dellagiacoma, Elisabetta Romagnoni*

interviste CATI \Rightarrow *Arianna Demozzi, Giuliana Grandi*

INDICE

1. CONSIDERAZIONI SINTETICHE E METODOLOGIA.....	pg 5
1.1 Il contesto	
1.2 Gli obiettivi	
1.3 I questionari	
1.4 Il campione	
1.5 Considerazioni sintetiche	
2. ANALISI DEI RISULTATI TOTALI.....	pg 13
2.1 Il campione	
2.2 Le conoscenze	
2.3 Il vissuto	
2.4 Interesse	
2.5 Aspettative	
2.6 Fonti di informazione	
2.7 Incroci per variabili demografiche	
3. ANALISI DEI RISULTATI PER STRATO.....	pg 32
3.1 Biotopo	
3.2 Parco	
3.3 Estraneo	
3.4 Confronti	
4. APPENDICE DATI STATISTICI.....	pg 53
4.1 Dati totali ponderati	
4.2 Principali incroci tra variabili	

1. CONSIDERAZIONI SINTETICHE E METODOLOGIA

1.1 IL CONTESTO

Il Servizio Parchi e Conservazione della Natura ha chiesto allo scrivente l'effettuazione di un'indagine telefonica sulla popolazione del Trentino, per verificare conoscenze, motivazioni, interessi, atteggiamenti nei confronti delle aree protette presenti in Trentino, parchi, riserve naturali e biotopi.

In Trentino, la porzione di territorio destinata ad uno speciale regime protettivo raggiunge poco più di 100.000 ettari, corrispondenti a quasi il 17% dell'intera superficie provinciale.

I principali elementi del sistema delle aree protette sono territori allo stato naturale, o caratterizzati da un'antropizzazione tradizionale, nei quali, oltre alla salvaguardia delle specie si persegue l'obiettivo della tutela dei paesaggi e dei valori culturali che ne costituiscono il corollario.

1.2 GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi di conoscenza definiti, in base ai quali sono stati costruiti i questionari sono i seguenti:

1. CONOSCENZE: cosa sono le aree protette (parchi, riserve, biotopi)
sono presenti in Trentino ? dove ?
conoscenza diretta o indiretta

2. FONTI DI INFORMAZIONE:
quali
qualità dell'informazione esistente

3. INTERESSE/MOTIVAZIONI ALLA VISITA

4. VISSUTO: ricadute positive o negative per il territorio
conseguenze positive o negative a livello personale

5. ASPETTATIVE: limiti all'uso
infrastrutture/servizi
attività mirate

Una particolare attenzione è stata richiesta nel far emergere eventuali differenze legate all'ubicazione del comune di residenza, entro o vicino ad area protetta / estraneo ad area protetta.

1.3 I QUESTIONARI

In relazione agli obiettivi prefissati è stato costruito un questionario, da somministrare con sistema CATI ad un campione della popolazione trentina.

Il CATI, COMPUTER ASSISTED TELEPHONE INTERVIEWING, è un sistema automatizzato di rilevazione telefonica, che consente una gestione automatica del questionario.

Il questionario, necessariamente di facile comprensione e relativamente breve, dato il mezzo di somministrazione, era composto di diciannove domande, oltre ad alcune indicazioni anagrafiche.

1.4 IL CAMPIONE

La numerosità campionaria è stata determinata in n.1.200 interviste totali, suddivise per strato in relazione alla presenza/estraneità del comune rispetto alle aree protette.

In particolare:

STRATO	INTERVISTE PREVISTE	INTERVISTE VALIDE EFFETTUATE
BIOTOPO	400	393
PARCO	400	386
ESTRANEO	400	375

L'estrazione dei nominativi delle famiglie è avvenuta con criterio di casualità dall'elenco telefonico. Per ogni famiglia base sono state previste tre sostitutive.

In sede di elaborazione dei dati totali, è stata effettuata una ponderazione in base all'effettiva numerosità degli abitanti per singolo strato.

Le interviste sono state effettuate da nove intervistatori appositamente addestrati dal Servizio Statistica, nell'arco di tre settimane dal 13 al 31 ottobre 2003.

Di seguito si riporta l'elenco dei comuni suddivisi per strato:

STRATO BIOTOPO	STRATO PARCO	STRATO ESTRANEO	
Ala	Andalo	Aldeno	Mezzana
Albiano	Bleggio Inferiore	Amblar	Mezzocorona
Arco	Bocenago	Bedollo	Molina di Ledro
Avio	Breguzzo	Bersone	Nogaredo
Baselga di Pine'	Caderzone	Besenello	Novaledo
Bondone	Campodenno	Bezzecca	Ospedaletto
Brez	Canal San Bovo	Bieno	Ossana
Calavino	Carisolo	Bleggio Superiore	Padergnone
Carano	Cavedago	Bolbeno	Palu' del Fersina
Castel Condino	Cles	Bondo	Panchia'
Cembra	Commezzadura	Borgo Valsugana	Ronzo-Chienis
Civezzano	Cunevo	Bosentino	Pieve di Bono
Dro	Daone	Brentonico	Pieve di Ledro
Faver	Dare'	Bresimo	Pomarolo
Fiave'	Denno	Brione	Pozza di Fassa
Folgaria	Dimaro	Cagno'	Praso
Grigno	Dorsino	Calceranica al Lago	Preore
Isera	Flavon	Caldes	Revo'
Lavis	Giustino	Caldonazzo	Romallo
Levico Terme	Massimeno	Calliano	Romeno
Lomaso	Moena	Campitello di Fassa	Ronchi Valsugana
Lona-Lases	Molveno	Canazei	Roncone
Mezzolombardo	Monclassico	Capriana	Ronzone
Mori	Montagne	Carzano	Rovere' della Luna
Nago-Torbole	Nanno	Castelfondo	Rovereto
Nave San Rocco	Peio	Castello-Molina	Ruffre'
Nomi	Pellizzano	Castello Tesino	Rumo
Pergine	Pelugo	Castelnuovo	Samone
Valsugana	Pinzolo	Cavalese	San Michele all'Adige
Pieve Tesino	Predazzo	Cavareno	Sant'Orsola Terme
Prezzo	Rabbi	Cavedine	Sanzeno
Riva del Garda	Ragoli	Cavizzana	Sarnonico
Roncegno	Sagron Mis	Centa San Nicolo'	Scurelle
Tenna	San Lorenzo in Banale	Cimego	Segonzano
Terlago	Spiazzo	Cimone	Sfruz
Tiarno di Sopra	Spormaggiore	Cinte Tesino	Smarano
Ton	Sporminore	Cis	Soraga
Valda	Stenico	Cloz	Sover
Villa Lagarina			

Volano	Strembo	Concei	Spera
Zambana	Tassullo	Condino	Storo
	Terres	Coredo	Strigno
	Tione di Trento	Croviana	Taio
	Tuenno	Daiano	Telve
	Vigo Rendena	Dambel	Telve di Sopra
	Villa Rendena	Don	Tenno
	Primiero	Drena	Terragnolo
		Faedo	Terzolas
		Fai della	Tesero
		Paganella	
		Fierozzo	Tiarno di Sotto
		Fondo	Torcegno
		Fornace	Trambileno
		Frassilongo	Trento
		Garniga Terme	Tres
		Giovo	Valfloriana
		Grauno	Vallarsa
		Grumes	Varena
		Ivano-Fracena	Vattaro
		Lardaro	Vermiglio
		Lasino	Vervo'
		Lavarone	Vezzano
		Lisignago	Vignola-Falesina
		Livo	Vigo di Fassa
		Luserna	Vigolo Vattaro
		Male'	Villa Agnedo
		Malosco	Ziano di Fiemme
		Mazzin	Zuclo

Le persone intervistate sono per il 44% uomini e per il 56% donne, appartengono alla fascia di età 33-65 anni per il 58% dei casi, alla fascia 18-32 per il 21% ed alla fascia 66 e oltre per il 21%. Per quanto riguarda il titolo di studio, nel 46% dei casi hanno una formazione di livello basso (elementari, medie inferiori o nessun titolo), nel 44% dei casi hanno una formazione media (professionali o superiori) e nel 10% alta (laurea o diploma universitario).

1.5 CONSIDERAZIONI SINTETICHE

Si anticipano di seguito in modo sintetico le principali considerazioni derivanti dalla lettura dei risultati dell'indagine:

- ◆ è stata verificata una buona conoscenza generale per quanto riguarda le aree protette del Trentino, in particolare rispetto a parchi naturali e biotopi, meno rispetto alle riserve, che restano un concetto abbastanza indefinito o sovrapponibile con le altre tipologie di area protetta
- ◆ la conoscenza diretta tocca una percentuale discreta della popolazione, circa il 60%, che si può definire buona per la fascia di età 18-32 anni e per le persone con titolo di studio più elevato
- ◆ un approfondimento verso i concetti di area protetta e di biotopo ha permesso di verificare un atteggiamento sostanzialmente positivo in circa il 60% della popolazione, con vissuti caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle aree protette; si possono individuare altri tre cluster di minore consistenza: i particolarmente interessati, mossi da aspettative particolari in relazione ai temi ambientali (circa il 17%), i sospettosi potenzialmente ostili, che intravedono problemi o limitazioni alle libertà personali derivanti dai vincoli e dalle regole che riguardano le aree protette (circa il 13%) ed infine gli indifferenti (circa il 10%)
- ◆ per quanto riguarda le aspettative legate alle visite delle aree protette, di fondamentale importanza risultano la segnaletica illustrativa, percorsi e sentieri tematici, pubblicazioni, attività di educazione ambientale e aree attrezzate per la sosta. Seguono, ampiamente apprezzati, ma non necessari, visite guidate, centri visita, incontri informativi e punti di ristoro
- ◆ appare ampiamente condivisa la necessità di regolamentare un'ampia gamma di attività umane nelle aree protette, mentre circa il 60% degli intervistati auspica divieti nei confronti della circolazione di

veicoli a motore, della raccolta di fiori e minerali, della costruzione di impianti di risalita, dell'apertura di attività ricettive

- ◆ più drastici rispetto ai divieti e alla necessità di regolamentazione si sono rivelati i non residenti, mentre il residente è attento anche all'aspetto funzionale della risorsa ambientale
- ◆ le informazioni sono reperite principalmente in loco, durante la visita, attraverso cartelli, pubblicazioni, la guida presente, il centro visitatori; Internet è utilizzato dal 3.8% del campione
- ◆ i giudizi sulle fonti di informazione sono ottimi per la guida quando presente e per i punti informativi dei parchi, mentre risultano in prevalenza discreti per la rivista/bollettino del parco, il sito Internet, le pubblicazioni istituzionali, le indicazioni sul posto
- ◆ pochi sono i problemi derivanti alle persone intervistate dall'esistenza di aree protette in Trentino, in particolare nello strato "estraneo"
- ◆ emerge come problema che tocca il 30% della popolazione la presenza di tanti turisti/visitatori, in special modo per chi ha un titolo di studio più alto e per le persone più giovani
- ◆ sono emerse alcune interessanti correlazioni tra alcune risposte e le variabili età e titolo di studio
- ◆ la variabile residenza appare significativa per quanto riguarda la conoscenza di riserve e biotopi, mentre è poco discriminante rispetto alla conoscenza dei parchi naturali
- ◆ il 38% degli abitanti in area parco non ha coscienza della collocazione del proprio comune, avendo probabilmente una concezione di parco territorialmente più limitata; il 35% degli abitanti dello strato "estraneo" è invece convinta della presenza di riserve o biotopi nel territorio del proprio comune, indice del fatto che la presenza di queste tipologie di area protetta è percepita come ampiamente diffusa sul territorio

2. ANALISI DEI RISULTATI TOTALI

Iniziamo con la lettura dei dati totali, che essendo stati ponderati “pesando” le interviste a seconda della numerosità effettiva della popolazione per strato, sono da considerarsi rappresentativi dell'intera provincia. Nelle tabelle riportate in appendice, infatti, le frequenze sono riferite alla popolazione del Trentino.

2.1 IL CAMPIONE

Sono state intervistate 1.154 persone, per il 44% uomini ed il 56% donne, così suddivisi per età e titolo di studio:

ETA'	Frequency	Percent	Cumulative Frequency	Cumulative Percent
18-32 anni	99555.17	20.95	99555.17	20.95
33 - 65 anni	275568.50	57.99	375123.70	78.95
66 e oltre	100046.60	21.05	475170.30	100

TITOLO DI STUDIO	Frequency	Percent	Cumulative Frequency	Cumulative Percent
nessuno, lic.elementare, lic. media o avv. professionale	222601.20	46.85	222601.20	46.85
qualifica professionale, diploma scuola media superiore	204769.10	43.09	427370.30	89.94
laurea o diploma universitario	47800.00	10.06	475170.30	100.00

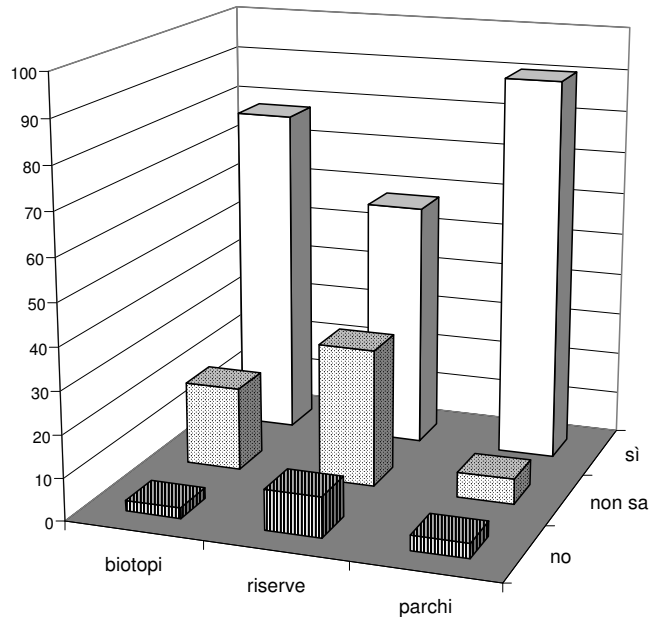
La variabile fascia di età è stata monitorata durante la rilevazione in modo che la distribuzione delle interviste corrispondesse alla distribuzione reale della popolazione.

2.2 LE CONOSCENZE

Alcune domande, variamente distribuite all'interno del questionario, in modo da evitare un tono inquisitorio, miravano a verificare il livello di conoscenza in merito alle aree protette: sono presenti in Trentino ?, se sì, dove ?, la persona ne conosce per sentito dire o ha effettuato delle visite ? cosa sono i parchi, le riserve e i biotopi ?

Il 90.5% dei trentini sa che in Trentino sono presenti PARCHI NATURALI, un 6% preferisce non esprimersi, mentre un 3.5% afferma che non vi sono parchi.

In Trentino sono presenti parchi naturali, riserve e biotopi ?



Approfondendo l'argomento, si scopre che circa il 10% di questi non ne sa poi citare alcuno, mentre gli altri indicano senza difficoltà i parchi presenti: Adamello Brenta nel 40% delle citazioni, Stelvio nel 36%, Paneveggio Pale di S.Martino nel 21%. Troviamo inoltre un 4% di citazioni non pertinenti o approssimative con indicazioni di zona.

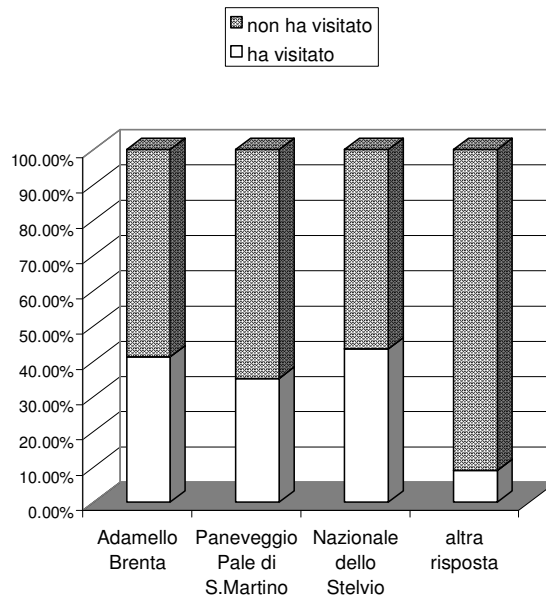
Appare più prudente la risposta rispetto alle RISERVE, della cui esistenza sul territorio provinciale è al corrente il 57.9% della popolazione; il 32.5% non sa, mentre un 9.5% afferma che non ci sono.

Anche in questo caso si è tentato un approfondimento con chi ha affermato che in Trentino esistono riserve, chiedendo di citarne almeno una: il 77% non è stato in grado di rispondere, mentre un 3% ha citato la riserva del Monte Bondone, due persone la riserva Cornapiana, una persona la riserva Campobrun e una Scanupia. L'altro 20% ha fornito risposte riferite alla zona di ubicazione delle riserve, indicazioni di biotopi o risposte non pertinenti.

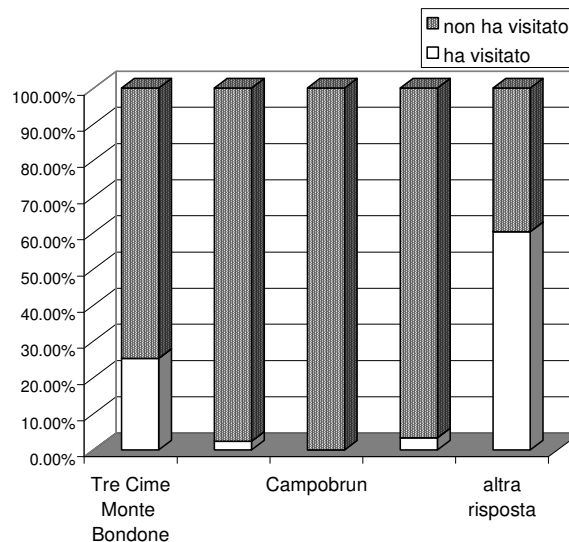
Anche i BIOTOPPI sono conosciuti da buona parte delle persone intervistate: il 77.8% sa che sono presenti in Trentino, il 19.7% non sa, un 2.5% dice che non sono presenti. L'approfondimento sui nomi porta a constatare che il 21% di chi sa che in Trentino sono presenti biotopi, non ne ricorda il nome o la posizione, mentre gli altri hanno fornito numerose indicazioni, delle quali citiamo le più

frequenti, rimandando alle appendici per il dettaglio: 13% delle risposte lago di Loppio, 9% Fiavè, 8% la Rocchetta, 7% Laghestel, 7% lago di Cei, 6% lago Pudro (o Pergine, Madrano, Canzolino), 3% Marocche di Drò, seguiti da Monte Brione, Grigno, Levico, Roncegno, Le Grave, all'Avisio, la Rupe, Lagabrun, Lomasona, lago d'Ampola, Ecchen di Folgaria, Marco.

visite ai parchi naturali



visite alle riserve



L'informazione aggiuntiva rispetto alla collocazione del comune in cui vive la persona intervistata in area parco o vicino ad una riserva o ad un biotopo, dà i seguenti risultati: l'11% pensa di abitare in zona parco, il 43.3% pensa che nel territorio del comune di residenza siano presenti riserve naturali o biotopi.

Rispetto alla situazione reale è solo leggermente sovrastimata la presenza di riserve e biotopi.

La conoscenza diretta dei parchi riguarda il 62.3% della popolazione, mentre il 36.6% non ha mai avuto occasione di visitare questi territori, solo l'1% non si esprime.

In particolare:

PARCO	ha visitato	non ha visitato
Adamello Brenta	41.2%	58.8%
Paneveggio Pale di S.Martino	35.1%	64.9%
Nazionale dello Stelvio	43.5%	56.5%
altra risposta	9.0%	91.0%

La conoscenza diretta delle riserve tocca invece solo il 16.3% delle persone, mentre ben il 77% dice di non avere mai avuto occasione di visitarne e il 6.6% non sa.

RISERVA	ha visitato	non ha visitato
Tre Cime Monte Bondone	25.3%	74.7%
Cornapiana	2.3%	97.7%
Campobrun	0.0%	100.0%
Scanuppia	3.3%	96.7%
altra risposta	60.3%	39.7%

Più familiarità si evidenzia invece con i biotopi, di cui ha esperienza diretta il 59.3% delle persone intervistate, mentre il 38.7% non ne ha e l'1.9% non ha idea.

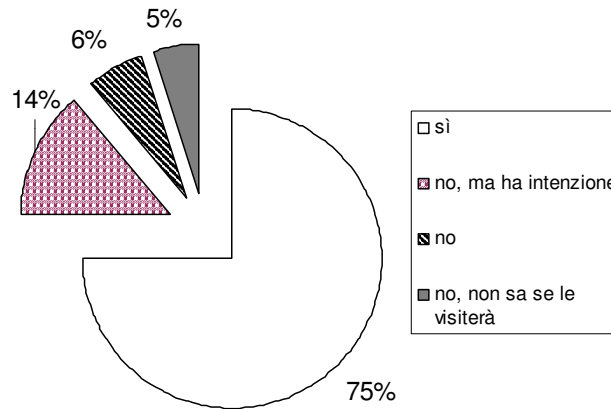
Sempre in tema di conoscenze, una verifica sulle attività dei parchi naturali ha portato in evidenza che quelle più conosciute, direttamente o per averne sentito parlare, sono le escursioni naturalistiche, i sentieri guidati, didattici o etnografici, oltre alle pubblicazioni (tra l'80% e il 90% dei rispondenti), seguite da serate culturali, conferenze, centri visita ed educazione ambientale (tra il 60% ed il 70%).

Un approfondimento a parte va poi fatto sui concetti di area protetta e biotopo, rispetto ai quali si è proposto alle persone intervistate una serie di definizioni fra le quali scegliere la più vicina al proprio pensiero, miranti a far emergere oltre alla conoscenza anche l'esistenza di vissuti positivi o negativi.

Per quanto riguarda l'AREA PROTETTA, il 63.3% degli intervistati ha scelto una definizione corretta e "neutra": "è un territorio protetto per conservare la natura, i paesaggi, le specie animali e vegetali". Il 17.9% ha optato invece per un'altra definizione, anche questa essenzialmente corretta ma meno "istituzionale", che esprimeva maggiormente un'attenzione personale verso un luogo interessante più che evidenziarne le funzioni: "è un territorio particolarmente interessante da visitare, per gli animali, le piante, gli ambienti presenti". Il 15.7% ha espresso invece un vissuto attento agli aspetti di regolazione delle attività ed un'evidenziazione dei divieti connessi ai luoghi, con una possibile connotazione negativa degli stessi: "è un territorio dove sono vietate diverse cose, ad esempio, raccogliere funghi, pescare, cacciare, transitare con l'auto". Il 3.2%, infine, non è stato in grado di dare alcuna definizione. E' opportuno ricordare che il risultato non è stato influenzato dall'ordine di lettura delle definizioni, il quale è stato ruotato nel corso delle interviste.

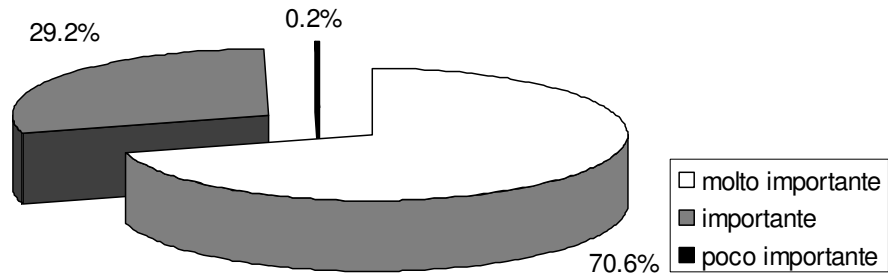
Per quanto riguarda nello specifico il BIOTOPO, prevale, per il 41.7% della popolazione un'accezione positiva che ne evidenzia le funzioni: "è un'area importante per mantenere l'equilibrio ecologico e naturale di una zona". Il 31.9% ha scelto una definizione corretta e più "neutra": "è un'area protetta in cui vivono piante e animali rari". Fra le proposte anche due definizioni connotate negativamente, su cui sono cadute il 6.8% e l'1.9% delle scelte: "è un'area umida e malsana che va bonificata" e "è una porzione di terreno improduttivo". Infine, il 17.8% non è stato in grado di dare una risposta.

Visite ad aree protette



2.3 IL VISSUTO

La salvaguardia dell'ambiente è ...

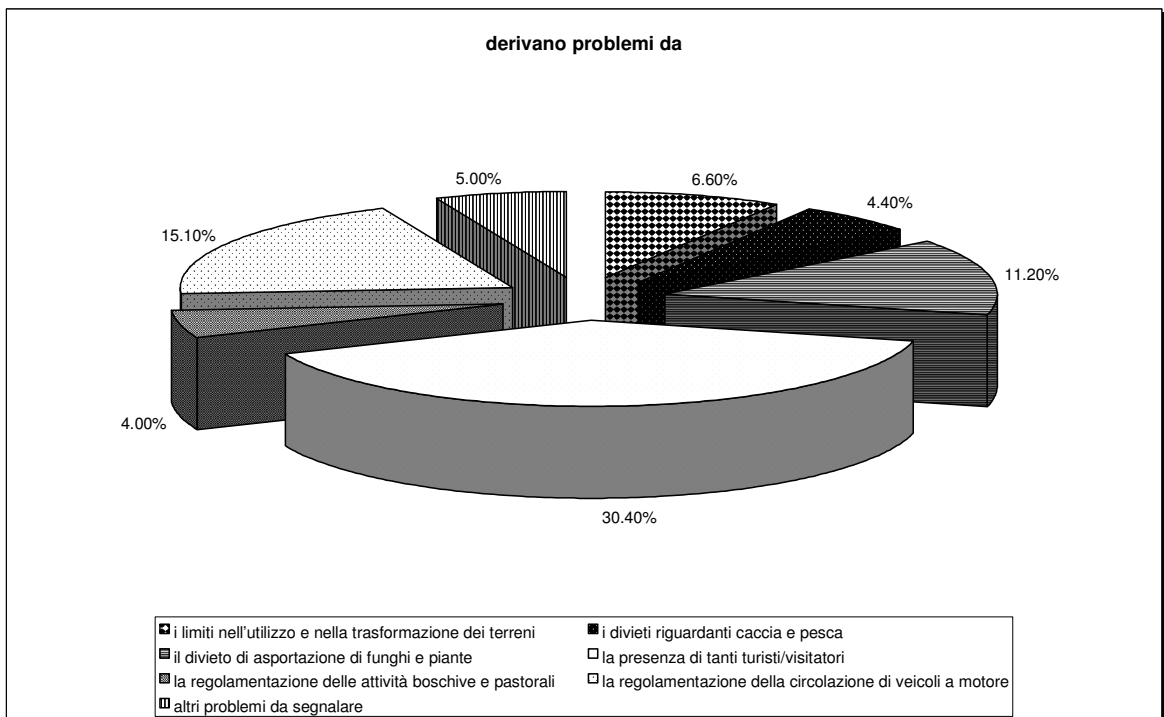


Premesso che il tema della salvaguardia della natura e dell'ambiente è considerato molto importante dal 70.6% del nostro campione, importante dal 29.2% e poco importante dallo 0.2%, si è tentato di approfondire il vissuto in merito alle aree protette, con l'obiettivo di far emergere le convinzioni di ricadute sia positive sia negative per il territorio in generale, sia le conseguenze positive o negative a livello personale, con riferimento all'esistenza in Trentino e nella zona di abitazione di parchi, riserve e biotopi.

Per quanto riguarda gli aspetti generali, si è rilevato un atteggiamento prevalentemente positivo, con vissuti caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle diverse aree protette. Minore coinvolgimento si trova riguardo alle riserve, mentre qualche vissuto negativo emerge nei confronti dei biotopi.

Passando al livello personale, la maggior parte delle persone trova difficilmente ricadute negative per sé o la propria famiglia, dall'esistenza di aree protette, tanto che alcuni dei problemi prospettati sono stati tolti dall'elenco, modificando così in corso d'opera il questionario, proprio perché risultavano difficilmente comprensibili per la popolazione "estranea" alle aree protette.

Possono quindi risultare problematici per gli intervistati solo alcuni aspetti e generalmente in minima parte:



Significativa pare la percentuale del 30% di intervistati che vive come problema la presenza dei turisti e dei visitatori delle aree protette.

Il 5% degli intervistati segnala altri problemi, fra i quali degni di nota sono la carenza di pulizia nelle aree protette per l'immondizia lasciata dai visitatori (25%) e la necessità di maggiori controlli per il rispetto delle regole (20%), il problema delle zanzare legate alla presenza di biotopi (5%) e il timore di incontrare l'orso (5%).

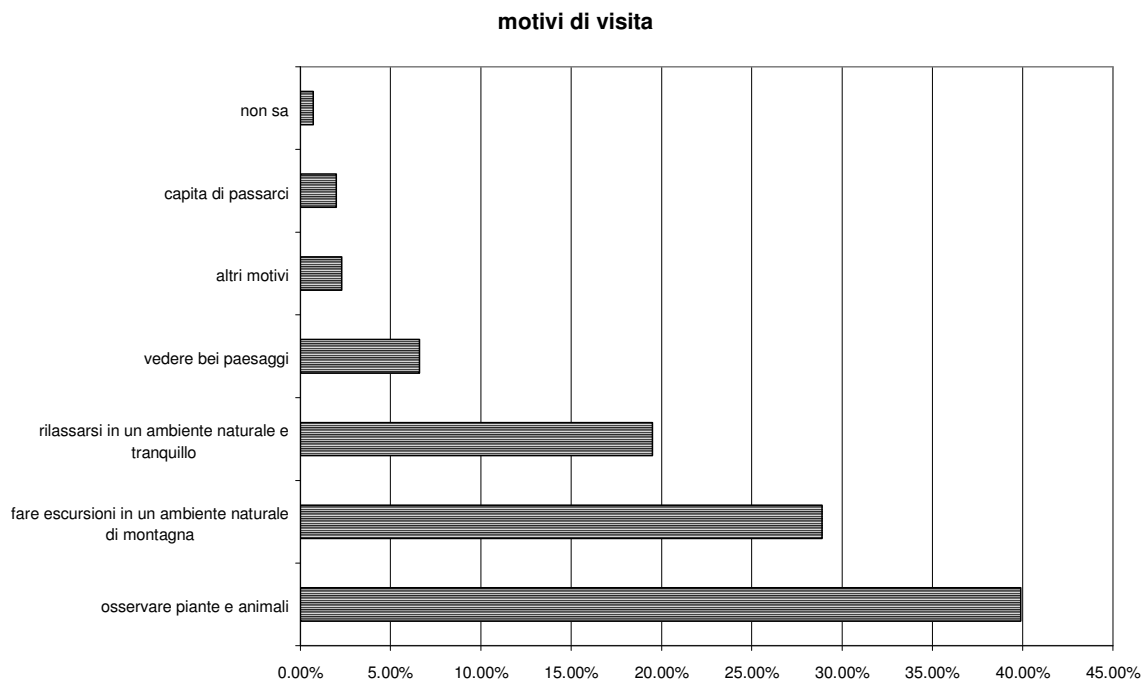
DERIVANO PROBLEMI DA:	
i limiti nell'utilizzo e nella trasformazione dei terreni	6.6%
i divieti riguardanti caccia e pesca	4.4%
il divieto di asportazione di funghi e piante	11.2%
la presenza di tanti turisti/visitatori	30.4%
la regolamentazione delle attività boschive e pastorali	4.0%
la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore	15.1%
altri problemi da segnalare	5.0%

2.4 INTERESSE

Si era visto precedentemente che il 25% delle persone intervistate non ha mai avuto l'opportunità di visitare aree protette in Trentino. Di questi, il 56.2% pensa di farlo sicuramente in futuro, il 23% non lo farà e il 20.8% non è in grado di prevedere.

In generale, i trentini ritengono che i motivi che spingono a visitare le aree protette siano principalmente i seguenti: osservare piante e animali (39.9%), fare escursioni in un ambiente naturale di montagna (28.9%), rilassarsi in un ambiente naturale tranquillo (19.5%), vedere bei paesaggi (6.6%).

Al termine dell'intervista è stato verificato l'interesse a ricevere del materiale informativo: solo il 15% ha rinunciato all'omaggio.



2.5 ASPETTATIVE

“Cosa le interesserebbe trovare in modo particolare in un’area protetta?” Di seguito l’elenco in ordine di importanza dei desiderata, per quanto riguarda infrastrutture, servizi a attività mirate:

segnaletica illustrativa	91.5%
percorsi e sentieri tematici	89.7%
pubblicazioni	81.7%
educazione ambientale	81.7%
aree attrezzate per la sosta	80.8%
visite guidate	77.6%
centri visita	71.2%
incontri informativi (serate, conferenze)	70.4%
punti di ristoro	60.4%

Un 4% circa di risposte aggiuntive riguarda in particolare il desiderio di maggiore pulizia e di strumenti per mantenere pulito l’ambiente come cestini per i rifiuti e toilette.

Un altro genere di aspettative consente di approfondire indirettamente anche il vissuto positivo o negativo: si tratta dei limiti all'uso che è ritenuto opportuno adottare in un'area protetta. Rispetto ad una serie di attività, si è chiesto se siano da vietare, regolamentare o lasciare libere.

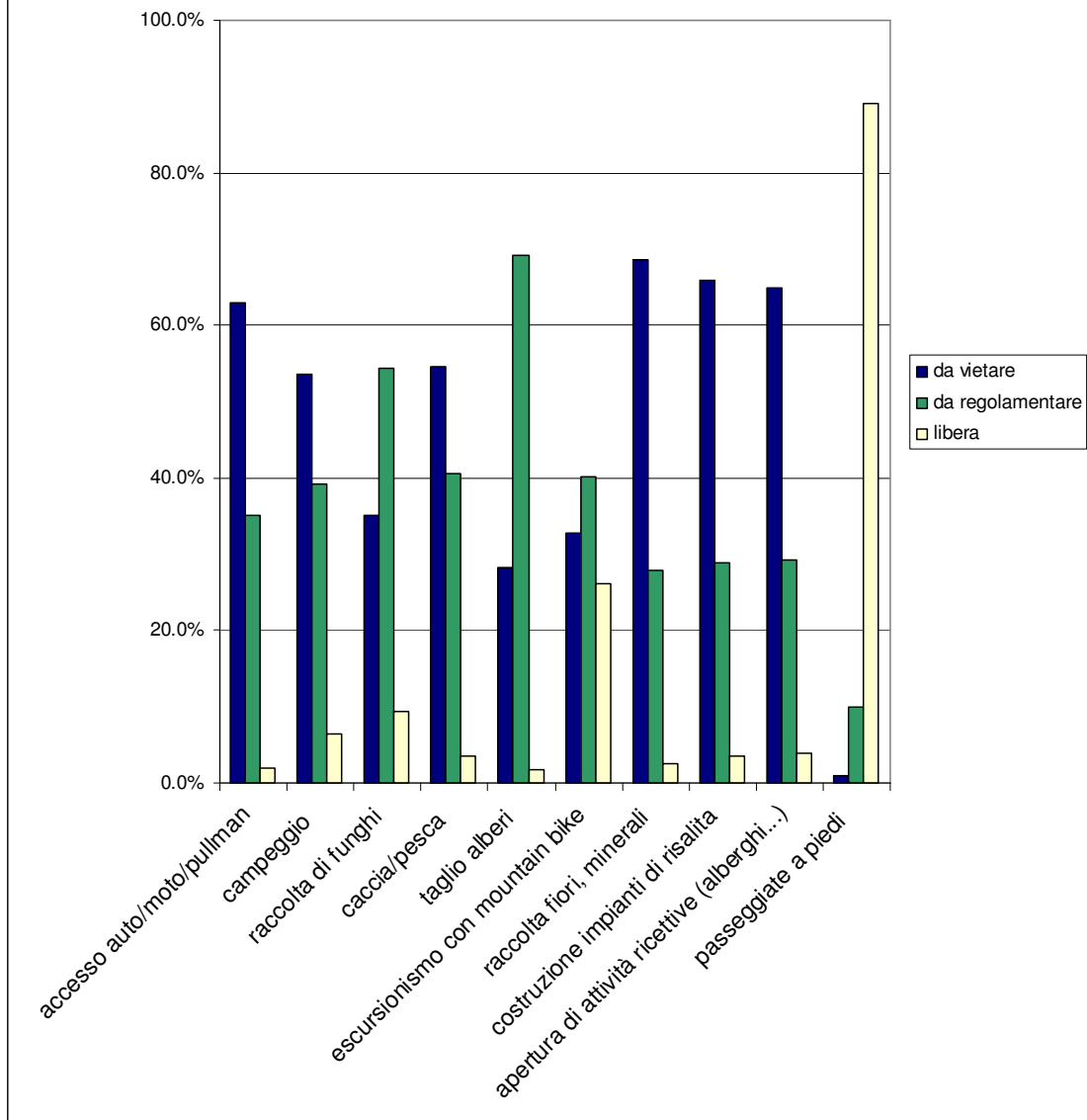
Ecco i risultati:

	da vietare	da regolamentare	libera	non sa
accesso auto/moto/pullman	62.9%	35.0%	2.0%	0.1%
campeggio	53.7%	39.1%	6.4%	0.8%
raccolta di funghi	35.1%	54.3%	9.4%	1.1%
caccia/pesca	54.6%	40.5%	3.6%	1.4%
taglio alberi	28.3%	69.2%	1.8%	0.7%
escursionismo con mountain bike	32.8%	40.1%	26.2%	0.8%
raccolta fiori, minerali	68.6%	27.9%	2.6%	0.9%
costruzione impianti di risalita	65.9%	28.9%	3.5%	1.6%
apertura di attività ricettive (alberghi...)	65.0%	29.3%	3.9%	1.7%
passeggiate a piedi	0.9%	9.9%	89.1%	0.1%

E' interessante notare come sia condivisa la necessità di regole su tutti gli aspetti, compresi, anche se in misura minore, la circolazione delle persone a piedi e con mountain bike. Oltre il 60% della popolazione esprime un parere deciso sulla necessità di vietare raccolta di fiori e minerali, la costruzione di impianti di risalita, l'apertura di attività ricettive e l'accesso a mezzi motorizzati.

Una riflessione a parte merita la voce che riunisce caccia e pesca, che ha messo in difficoltà non pochi, in quanto spesso le due attività sono vissute in modi molto diversi: decisamente negativa la prima, tranquillamente accettabile la seconda.

vincoli e regolamentazioni



2.6 FONTI DI INFORMAZIONE

Con le persone che hanno avuto occasione di visitare aree protette, si è approfondito il tema dell'informazione.

E' emerso che il 38% ha avuto informazioni sull'area prima della visita ed il 54.3% durante la visita.

Le fonti principali sono state in primo luogo cartelli, indicazioni, scritte sul posto (34%), depliant e pubblicazioni istituzionali (25%), la guida presente sul posto (20.8%), il punto informativo del parco (16.4%); quindi, con minore frequenza, la rivista/bollettino del parco (14.6%), il passaparola (14.1%), la stampa locale (9%), la scuola (8.6%), libri (7.1%) e le a.p.t./ pro-loco (5.7%).

Un cenno a parte merita Internet, indicato dal 3.8% del campione.

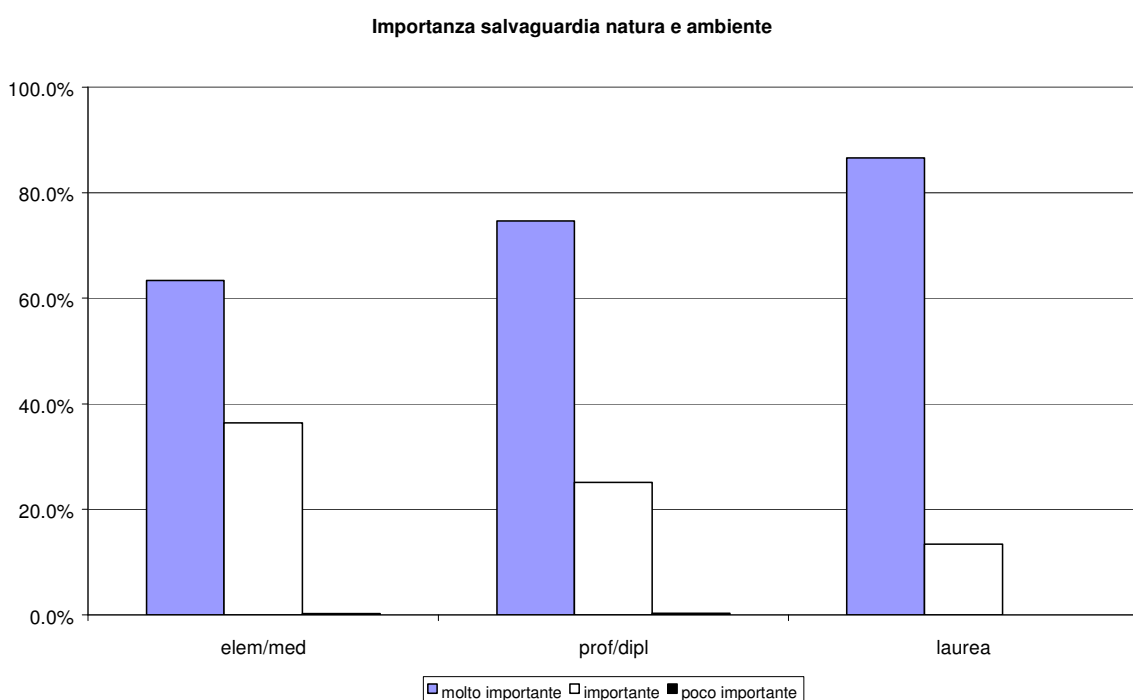
Per quanto riguarda la qualità dell'informazione ricevuta, i giudizi espressi dagli intervistati si concentrano generalmente sul livello discreto, ad eccezione delle guide incontrate nei parchi che ottengono una valutazione ottima.

FONTE DI INFORMAZIONE	ottimo	discreto	suffic.	insuff.
rivista/bollettino del Parco	23.0%	63.9%	13.1%	0.0%
sito internet	23.5%	65.2%	7.3%	4.0%
punto informativo del parco	45.0%	46.3%	7.4%	0.9%
deplianti/pubblicazioni istituzionali	28.6%	60.8%	9.1%	0.2%
a.p.t./proloco	38.9%	55.6%	5.4%	0.0%
cartelli, indicazioni scritte, sul posto	23.7%	60.7%	13.3%	1.3%
guida presente (persona)	53.7%	38.4%	6.5%	0.7%

2.7 INCROCI PER VARIABILI DEMOGRAFICHE

I dati sono stati letti anche per alcune variabili di tipo demografico, in particolare la fascia di età e il titolo di studio.

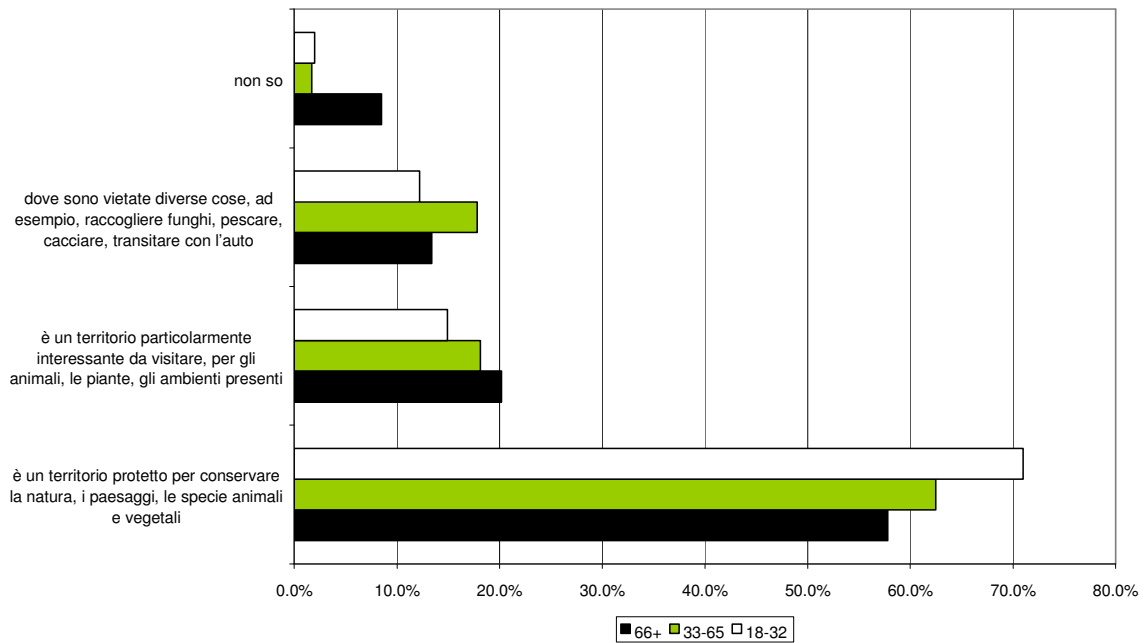
A questo proposito si notano alcune correlazioni interessanti. L'importanza attribuita alla salvaguardia della natura e dell'ambiente cresce con il livello del titolo di studio così come vengono scelte con maggiore frequenza le definizioni più pertinenti di area protetta e di biotopo proprio da chi ha un titolo di studio più alto.



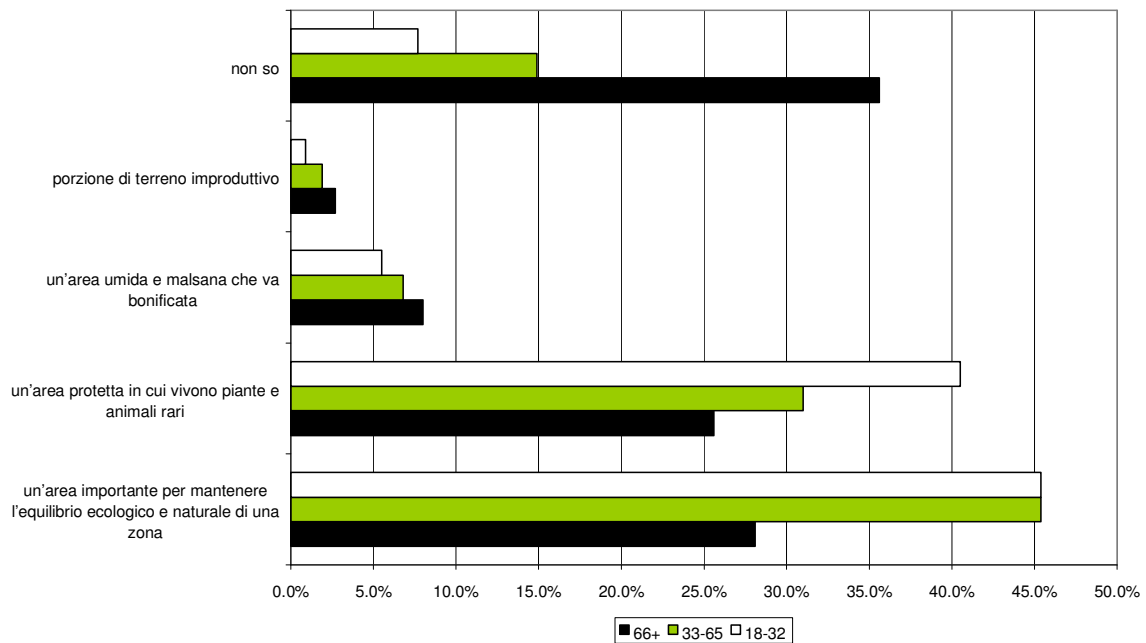
Lo stesso tipo di relazione, ma inversa, esiste su questi argomenti con la variabile età: i più giovani sono più "vicini" ai temi trattati, mentre fra gli anziani è maggiore la quota di chi trova difficoltà a dare una risposta.

Si ricorda, per opportuna conoscenza, che le fasce di età considerate per la presente indagine sono tre, dai 18 ai 32 anni, dai 33 ai 65 anni, 66 ed oltre, mentre per il titolo di studio sono nessun titolo/licenza elementare/lic. media/avviamento professionale, qualifica professionale/diploma scuola media superiore ed infine laurea o diploma universitario.

definizione area protetta



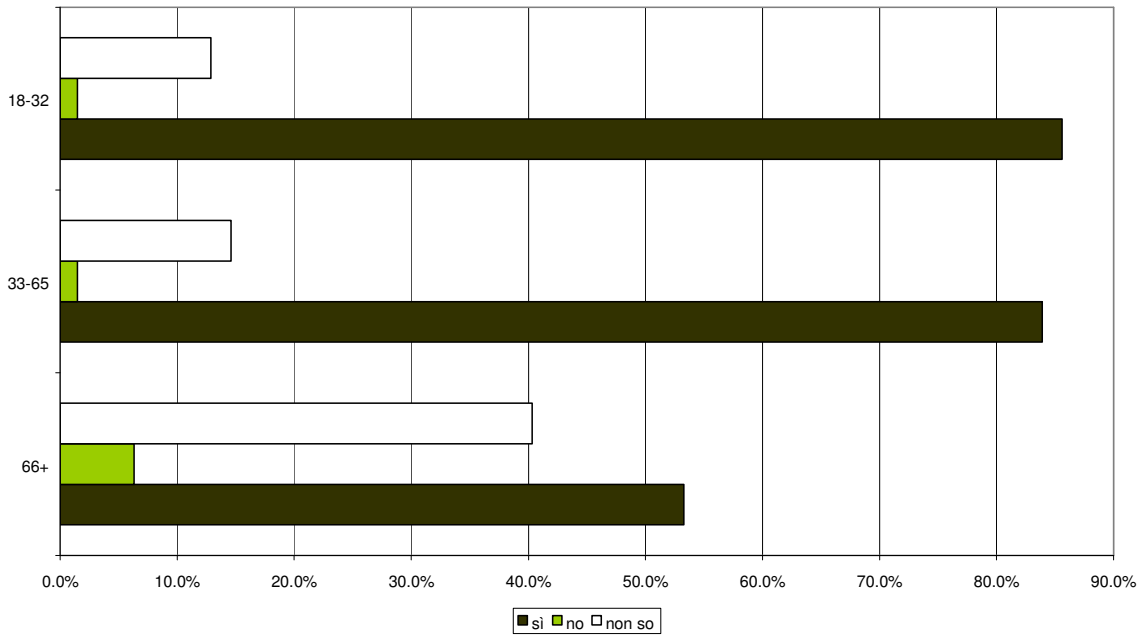
definizione di biotopo



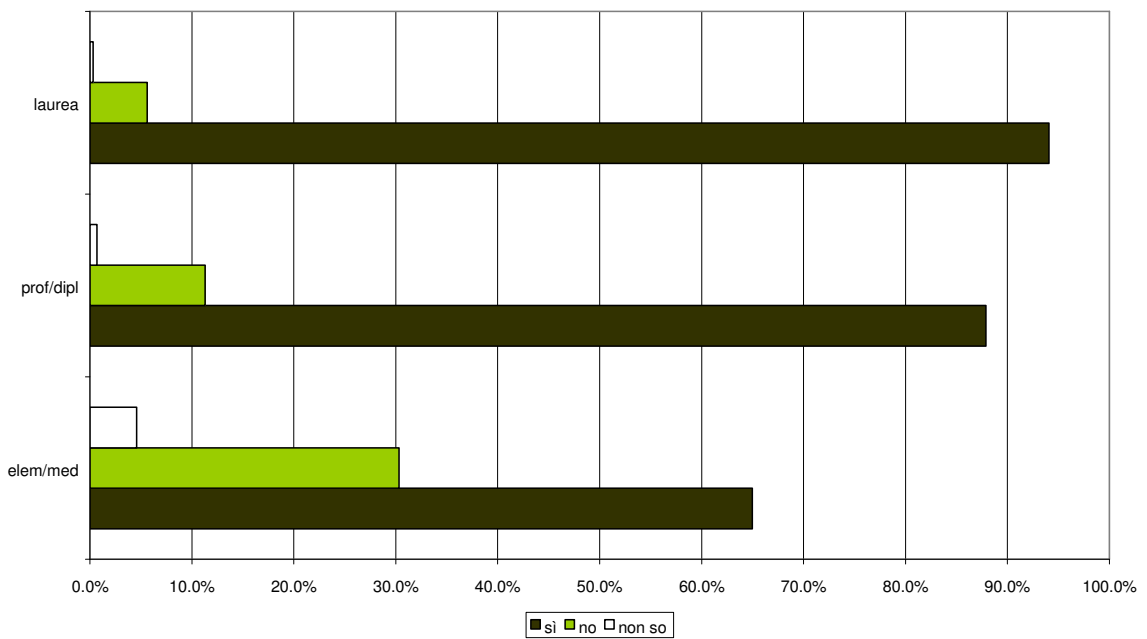
Quanto detto sopra vale anche per le conoscenze rispetto al tema affrontato: chi ha una formazione universitaria dimostra di avere una buona conoscenza in percentuali in genere superiori all'80%, mentre fra chi ha più di sessantacinque

anni è spesso superiore al 40% la quota di chi non sa rispondere o non ha conoscenze o esperienza diretta riguardo ai temi trattati.

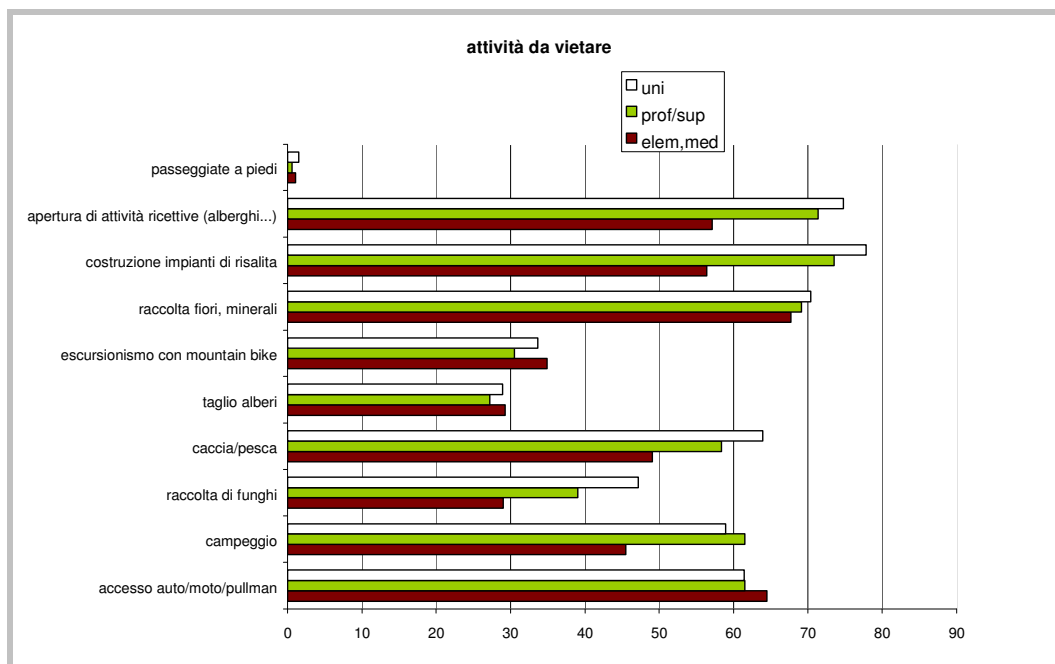
In Trentino sono presenti biotopi ?



In Trentino sono presenti biotopi ?

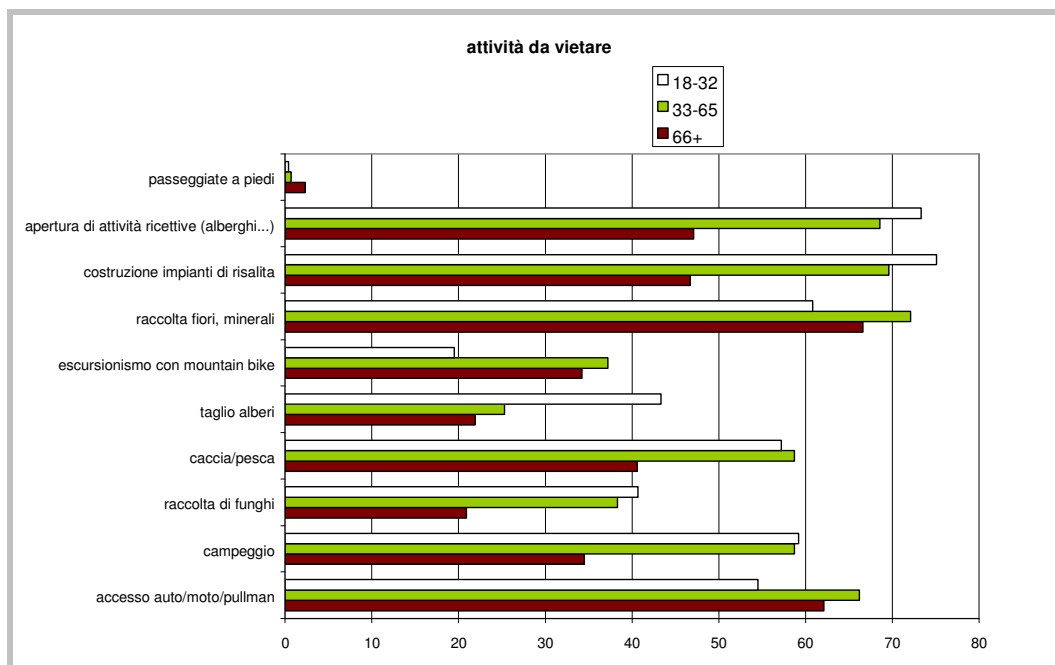


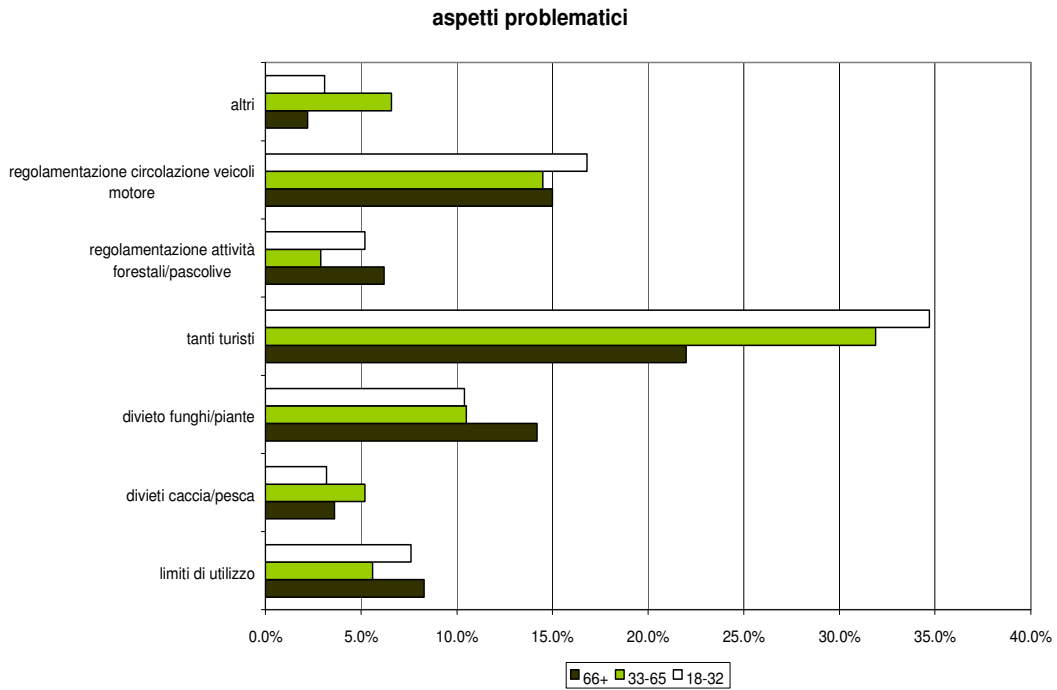
Aspettative e interessi specifici possono essere considerati in relazione sia all'età sia al titolo di studio: chi ha un titolo di studio più alto mostra di attendersi in un'area protetta maggiormente centri visita, segnaletica illustrativa, pubblicazioni e percorsi tematici mentre chi ha un titolo più basso concentra le aspettative più su educazione ambientale, visite guidate, aree attrezzate per la sosta e punti di ristoro; allo stesso modo i giovani preferiscono centri visita, educazione ambientale, segnaletica illustrativa e percorsi tematici, mentre i più anziani gradirebbero più degli altri i punti di ristoro. Gli interessi sono più generici in relazione al titolo di studio più basso (es. un parco naturale si visita più per rilassarsi o fare un'escursione in montagna piuttosto che per osservare piante e animali) ed in relazione all'età, questa volta sia più bassa sia più alta.



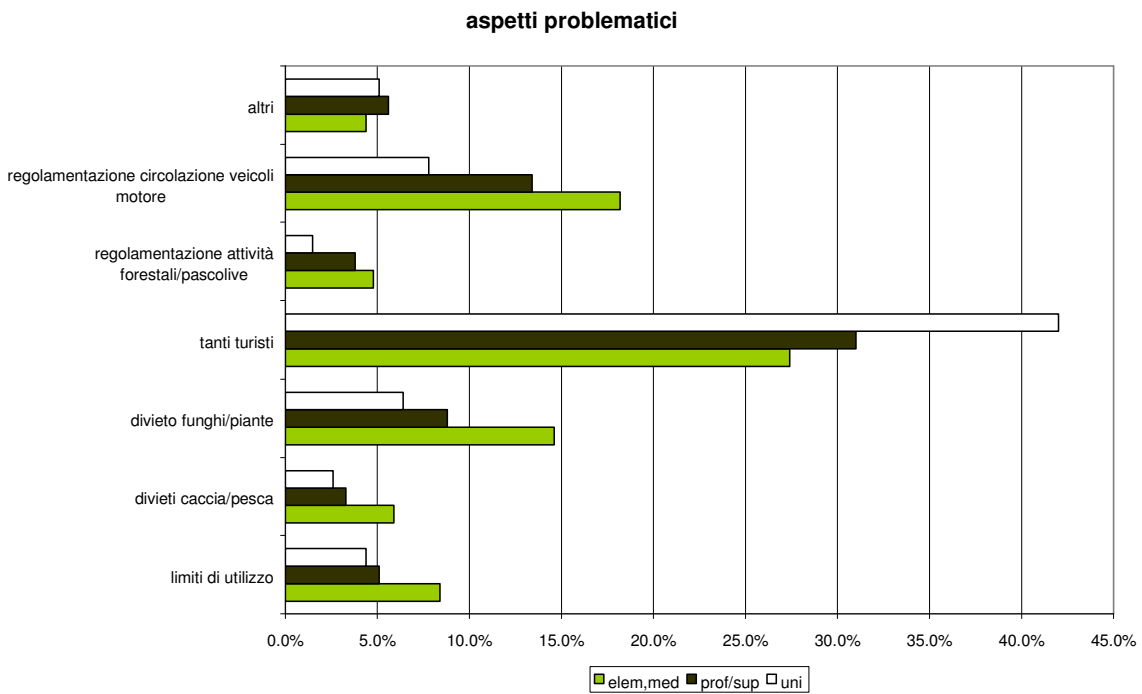
Altre differenze significative si trovano analizzando gli elenchi delle attività da regolamentare, vietare o lasciare libere nelle aree protette. Appare in questo caso una correlazione fra una certa "severità" e la formazione a livello universitario, in particolare rispetto alle voci raccolta funghi, caccia/pesca, costruzione impianti di risalita, apertura di attività ricettive, per le quali la differenza fra la prima e la terza fascia di titolo di studio arriva anche al 20% sulla voce "da vietare". Su voci quali campeggio od escursioni con mountain bike troviamo percentuali più alte della risposta "lasciare libera" fra chi ha titolo di studio più basso.

Per quanto riguarda l'età, le persone più anziane sono sicuramente più "permissive", soprattutto rispetto a voci quali la raccolta di funghi, caccia/pesca, taglio alberi, ma soprattutto riguardo a costruzione di impianti di risalita ed apertura di attività ricettive, dove la differenza sulla modalità "da vietare" arriva al 30%. In questi due casi è netta la correlazione fra l'età e l'opinione rispetto al vietare o regolamentare: i giovani sono senza alcun dubbio più drastici.

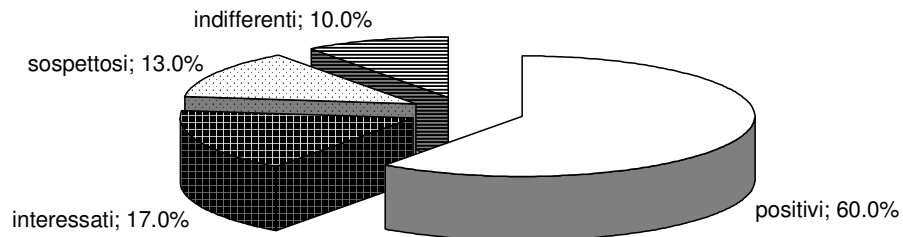




Corrispondentemente, “la presenza di tanti turisti/visitatori” è vissuta come un problema dal 42% di chi ha un titolo di studio più alto e dal 35% dei più giovani, contro un 27% o un 20% di chi ha un titolo più basso e un’età maggiore.



cluster



In sintesi, si può affermare che l'approfondimento verso i concetti di area protetta e di biotopo ha permesso di verificare un atteggiamento sostanzialmente positivo in circa il 60% della popolazione, con vissuti caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle aree protette; si possono inoltre individuare altri tre cluster di minore consistenza: i particolarmente interessati, mossi da aspettative particolari in relazione ai temi ambientali (circa il 17%), i sospettosi potenzialmente ostili, che intravedono problemi o limitazioni alle libertà personali derivanti dai vincoli e dalle regole che riguardano le aree protette (circa il 13%) ed infine gli indifferenti (circa il 10%)

3. ANALISI DEI RISULTATI PER STRATO

Passiamo ora alla lettura dei dati relativi alla popolazione dei singoli strati, per argomento indagato.

3.1 BIOTOPO

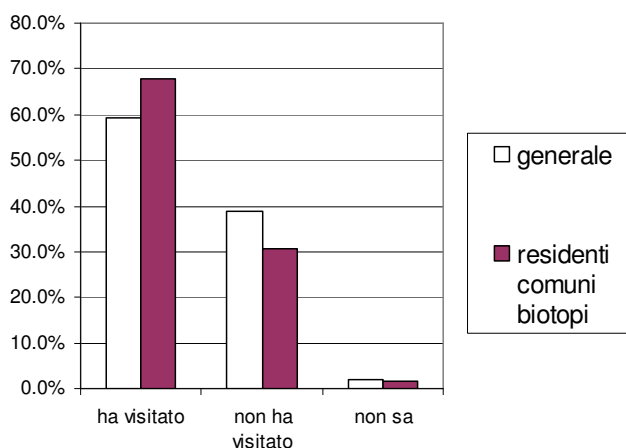
3.1.1 Le conoscenze

Il 90.6% di chi abita in comuni interessati da biotopi sa che in Trentino sono presenti PARCHI NATURALI, un 6% preferisce non esprimersi, mentre un 3.8% afferma che non vi sono parchi.

Appare più prudente la risposta rispetto alle RISERVE, della cui esistenza sul territorio provinciale è al corrente il 62.3% della popolazione; il 29% non sa, mentre un 8.6% afferma che non ci sono.

Anche i BIOTOPI sono conosciuti da buona parte delle persone intervistate: l' 86.8% sa che sono presenti in Trentino, l'11.5% non sa, l' 1.8% dice che non sono presenti.

Ha avuto occasione di visitare biotopi ?



L'informazione aggiuntiva rispetto alla collocazione del comune in cui vive la persona intervistata in area parco o vicino ad una riserva o ad un biotopo, dà i seguenti risultati: il 4.8% pensa di abitare in zona parco, il

59.1% pensa che nel territorio del comune di residenza siano presenti riserve naturali o biotopi.

La conoscenza diretta dei parchi riguarda il 57.9% della popolazione di questo strato, mentre il 40.5% non ha mai avuto occasione di visitare questi territori, solo l'1.7% non si esprime.

In particolare:

PARCO	ha visitato	non ha visitato
Adamello Brenta	37.4%	62.6%
Paneveggio Pale di S.Martino	36.4%	63.6%
Nazionale dello Stelvio	51.9%	48.1%
altra risposta	9.2%	90.8%

La conoscenza diretta delle riserve tocca invece solo il 15.9% delle persone, mentre ben il 78% dice di non avere mai avuto occasione di visitarne e il 6.1% non sa.

RISERVA	ha visitato	non ha visitato
Tre Cime Monte Bondone	23.1%	76.9%
Cornapiana	7.7%	92.3%
Campobrun	0.0%	100.0%
Scanupia	0.0%	100.0%
altra risposta	51.3%	48.7%

Più familiarità si evidenzia invece con i biotopi, di cui ha esperienza diretta il 67.7% delle persone intervistate, mentre il 30.5% non ne ha e l'1.7% non ha idea.

Sempre in tema di conoscenze, una verifica sulle attività dei parchi naturali ha portato in evidenza che quelle più conosciute, direttamente o per averne sentito parlare, sono le escursioni naturalistiche, i sentieri guidati, didattici o etnografici, oltre alle pubblicazioni (tra l'80% e il 90% dei rispondenti), seguite da serate culturali, conferenze, centri visita ed educazione ambientale (tra il 60% ed il 70%).

Un approfondimento a parte va poi fatto sui concetti di area protetta e biotopo, rispetto ai quali si è proposto alle persone intervistate una serie di

definizioni fra le quali scegliere la più vicina al proprio pensiero, miranti a far emergere oltre alla conoscenza anche l'esistenza di vissuti positivi o negativi.

Per quanto riguarda l'AREA PROTETTA, il 66.9% degli intervistati ha scelto una definizione corretta e "neutra": "è un territorio protetto per conservare la natura, i paesaggi, le specie animali e vegetali". Il 16.3% ha optato invece per un'altra definizione, anche questa essenzialmente corretta ma meno "istituzionale", che esprimeva maggiormente un interesse personale verso un luogo interessante più che evidenziarne le funzioni: "è un territorio particolarmente interessante da visitare, per gli animali, le piante, gli ambienti presenti". Il 15.5% ha espresso invece un vissuto attento agli aspetti di regolazione delle attività ed un'evidenziazione dei divieti connessi ai luoghi, con una possibile connotazione negativa degli stessi: "è un territorio dove sono vietate diverse cose, ad esempio, raccogliere funghi, pescare, cacciare, transitare con l'auto". L' 1.3%, infine, non è stato in grado di dare alcuna definizione.

Per quanto riguarda nello specifico il BIOTOPO, prevale, per il 47.3% della popolazione un'accezione positiva che ne evidenzia le funzioni: "è un'area importante per mantenere l'equilibrio ecologico e naturale di una zona". Il 31% ha scelto una definizione corretta e più "neutra": "è un'area protetta in cui vivono piante e animali rari". Fra le proposte anche due definizioni connotate negativamente, su cui sono cadute il 9.2% e il 2% delle scelte: "è un'area umida e malsana che va bonificata" e "è una porzione di terreno improduttivo". Infine, il 10.4% non è stato in grado di dare una risposta.

3.1.2 Il vissuto

Premesso che il tema della salvaguardia della natura e dell'ambiente è considerato molto importante dal 70.7% del nostro campione, importante dal 28.7% e poco importante dallo 0.5%, l'approfondimento del vissuto in merito alle aree protette, con l'obiettivo di far emergere le convinzioni di ricadute sia positive sia negative per il territorio in generale, sia le conseguenze positive o negative a livello personale, ha permesso di rilevare un atteggiamento prevalentemente positivo, con vissuti

caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle diverse aree protette. Minore coinvolgimento si trova riguardo alle riserve, mentre qualche vissuto negativo emerge nei confronti dei biotopi. Passando al livello personale, la maggior parte delle persone trova difficilmente ricadute negative per sé o la propria famiglia, dall'esistenza di aree protette.

Possono quindi risultare problematici per gli intervistati solo alcuni aspetti e generalmente in minima parte:

DERIVANO PROBLEMI DA:	
i limiti nell'utilizzo e nella trasformazione dei terreni	8.9%
i divieti riguardanti caccia e pesca	5.6%
il divieto di asportazione di funghi e piante	9.9%
la presenza di tanti turisti/visitatori	30.8%
la regolamentazione delle attività boschive e pastorali	4.8%
la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore	16.0%
altri problemi da segnalare	7.1%

3.1.3 Interesse

Si era visto precedentemente che il 22% delle persone intervistate in questo strato non ha mai avuto l'opportunità di visitare aree protette in Trentino. Di questi, il 52.9% pensa di farlo sicuramente in futuro, il 25.3% non lo farà e il 21.8% non è in grado di prevedere.

In generale, i trentini che vivono in aree interessate da biotopi ritengono che i motivi che spingono a visitare le aree protette siano principalmente i seguenti: osservare piante e animali (45.7%), fare escursioni in un ambiente naturale di montagna (30.1%), rilassarsi in un ambiente naturale tranquillo (14.2%), vedere bei paesaggi (5.7%).

Al termine dell'intervista è stato verificato l'interesse a ricevere del materiale informativo: solo il 15% ha rinunciato all'omaggio.

3.1.4 *Aspettative*

“Cosa le interesserebbe trovare in modo particolare in un’area protetta?”

Di seguito l’elenco in ordine di importanza dei desiderata, per quanto riguarda infrastrutture, servizi e attività mirate:

segnaletica illustrativa	94.6%
percorsi e sentieri tematici	89.2%
pubblicazioni	83.5%
educazione ambientale	82.7%
aree attrezzate per la sosta	82.7%
visite guidate	80.4%
incontri informativi (serate, conferenze)	72.2%
centri visita	69.6%
punti di ristoro	63.1%

Un altro genere di aspettative consente di approfondire indirettamente anche il vissuto positivo o negativo: si tratta dei limiti all’uso che è ritenuto opportuno adottare in un’area protetta.

Rispetto ad una serie di attività, si è chiesto se siano da vietare, regolamentare o lasciare libere.

Ecco i risultati:

	da vietare	da regolamentare	libera	non sa
accesso auto/moto/pullman	59.8%	37.4%	2.8%	0.3%
campeggio	54.5%	37.1%	7.9%	0.5%
raccolta di funghi	34.6%	56.5%	7.9%	1.0 %
caccia/pesca	56.0%	39.2%	3.1%	1.8%
taglio alberi	30.0%	67.4%	2.0%	0.5%
escursionismo con mountain bike	30.8%	42.2%	25.7%	1.3%
raccolta fiori, minerali	69.2%	25.9%	3.0%	1.8%
costruzione impianti di risalita	62.1%	31.3%	4.8%	1.8%
apertura di attività ricettive (alberghi...)	62.6%	30.8%	4.3%	2.3%
passeggiate a piedi	0.8%	10.7%	88.3%	0.2%

3.1.5 Fonti di informazione

Con le persone che hanno avuto occasione di visitare aree protette, si è approfondito il tema dell'informazione.

E' emerso che il 42.5% ha avuto informazioni sull'area prima della visita ed il 53.8% durante la visita.

Le fonti principali sono state in primo luogo cartelli, indicazioni, scritte sul posto (34.3%), depliant e pubblicazioni istituzionali (23.2%), il passaparola (17.4%), il punto informativo del parco (16.4%), la rivista/bollettino del parco (14.5%); quindi, con minore frequenza la stampa locale (11.6%), la guida presente sul posto (11.1%), la scuola (9.2%), libri (5.3%) e le a.p.t./pro-loco (10.6%).

Un cenno a parte merita Internet, indicato dal 5.3% del campione.

Per quanto riguarda la qualità dell'informazione ricevuta, i giudizi espressi dagli intervistati si concentrano generalmente sul livello discreto, ad eccezione delle guide incontrate nei parchi e del punto informativo, che ottengono una valutazione ottima.

FONTI DI INFORMAZIONE	ottimo	discreto	suffic.	insuff.
rivista/bollettino del Parco	23.3%	60.0%	16.7%	0.0%
sito internet	27.3%	54.5%	9.1%	9.1%
punto informativo del parco	47.1%	35.3%	14.7%	2.9%
deplianti/pubblicazioni istituzionali	27.1%	64.6%	8.3%	0.0%
a.p.t./proloco	40.9%	50.0	9.1%	0.0%
cartelli, indicazioni scritte, sul posto	29.6%	52.1%	14.1%	4.2%
guida presente (persona)	65.2%	26.1%	4.3%	4.3%

3.2 PARCO

3.2.1 Le conoscenze

Il 96% di chi abita in comuni in area parco sa che in Trentino sono presenti PARCHI NATURALI, un 3% preferisce non esprimersi, mentre l'1% afferma che non vi sono parchi.

Appare più prudente la risposta rispetto alle RISERVE, della cui esistenza sul territorio provinciale è al corrente il 54.1% della popolazione; il 34.4% non sa, mentre un 11.5% afferma che non ci sono.

I BIOTOPPI sono conosciuti da buona parte delle persone intervistate: il 71.7% sa che sono presenti in Trentino, il 25.6% non sa, il 2.7% dice che non sono presenti.

L'informazione aggiuntiva rispetto alla collocazione del comune in cui vive la persona intervistata in area parco o vicino ad una riserva o ad un biotopo, dà i seguenti risultati: il 57.5% pensa di abitare in zona parco, il 40.3% pensa che nel territorio del comune di residenza siano presenti riserve naturali o biotopi. Degno di nota è il fatto che il 38% di chi abita in area parco non lo sappia, dato che fa pensare che il concetto di parco riguardi un'area più ristretta e limitata rispetto al territorio effettivo.

La conoscenza diretta dei parchi riguarda il 76.1% della popolazione di questo strato, mentre il 23.6% non ha mai avuto occasione di visitare questi territori, solo lo 0.3% non si esprime.

In particolare:

PARCO	ha visitato	non ha visitato
Adamello Brenta	53.6%	46.4%
Paneveggio Pale di S.Martino	33.9%	66.1%
Nazionale dello Stelvio	31.4%	68.6%
altra risposta	5.1%	94.9%

La conoscenza diretta delle riserve tocca invece solo l'11.3% delle persone, mentre ben l' 81.8% dice di non avere mai avuto occasione di visitarne e il 6.9 % non sa.

RISERVA	ha visitato	non ha visitato
Tre Cime Monte Bondone	4.3%	95.7%
Cornapiana	0.0%	100.0%
Campobrun	0.0%	100.0%
Scanuppia	0.0%	100.0%
altra risposta	73.9%	26.1%

Poca familiarità in più si evidenzia invece con i biotopi, di cui ha esperienza diretta il 44.2% delle persone intervistate, mentre il 53.9% non ne ha e l'1.9% non ha idea.

Sempre in tema di conoscenze, una verifica sulle attività dei parchi naturali ha portato in evidenza che in questo strato sono tutte conosciute da oltre l'80% della popolazione.

Un approfondimento a parte va poi fatto sui concetti di area protetta e biotopo, rispetto ai quali si è proposto alle persone intervistate una serie di definizioni fra le quali scegliere la più vicina al proprio pensiero, miranti a far emergere oltre alla conoscenza anche l'esistenza di vissuti positivi o negativi.

Per quanto riguarda l'AREA PROTETTA, il 62.4% degli intervistati ha scelto una definizione corretta e "neutra": "è un territorio protetto per conservare la natura, i paesaggi, le specie animali e vegetali". Il 17.1% ha optato invece per un'altra definizione, anche questa essenzialmente corretta ma meno "istituzionale", che esprimeva maggiormente un interesse personale verso un luogo interessante più che evidenziarne le funzioni: "è un territorio particolarmente interessante da visitare, per gli animali, le piante, gli ambienti presenti". Il 16.3% ha espresso invece un vissuto attento agli aspetti di regolazione delle attività ed un'evidenziazione dei divieti connessi ai luoghi, con una possibile connotazione negativa degli stessi: "è un territorio dove sono vietate diverse cose, ad esempio, raccogliere funghi, pescare, cacciare, transitare con l'auto". Il 4.3%, infine, non è stato in grado di dare alcuna definizione.

Per quanto riguarda nello specifico il BIOTOPO, prevale, per il 37.1% della popolazione un'accezione positiva che ne evidenzia le funzioni: "è un'area importante per mantenere l'equilibrio ecologico e naturale di una zona". Il 31.2% ha scelto una definizione corretta e più "neutra": "è un'area protetta

in cui vivono piante e animali rari”. Fra le proposte anche due definizioni connotate negativamente, su cui sono cadute il 7.7% e l’1.6% delle scelte: “è un’area umida e malsana che va bonificata” e “è una porzione di terreno improduttivo”. Infine, il 22.4% non è stato in grado di dare una risposta.

3.2.2 *Il vissuto*

Premesso che il tema della salvaguardia della natura e dell’ambiente è considerato molto importante dal 62.7% del nostro campione, importante dal 36.5% e poco importante dallo 0.8%, l’approfondimento del vissuto in merito alle aree protette, con l’obiettivo di far emergere le convinzioni di ricadute sia positive sia negative per il territorio in generale, sia le conseguenze positive o negative a livello personale, ha permesso di rilevare un atteggiamento prevalentemente positivo, con vissuti caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle diverse aree protette. Minore coinvolgimento si trova riguardo alle riserve, mentre qualche vissuto negativo emerge nei confronti dei biotopi. Passando al livello personale, la maggior parte delle persone trova difficilmente ricadute negative per sé o la propria famiglia, dall’esistenza di aree protette.

Possono quindi risultare problematici per gli intervistati solo alcuni aspetti e generalmente in minima parte:

DERIVANO PROBLEMI DA:	
i limiti nell’utilizzo e nella trasformazione dei terreni	9.3%
i divieti riguardanti caccia e pesca	6.9%
il divieto di asportazione di funghi e piante	15.2%
la presenza di tanti turisti/visitatori	27.2%
la regolamentazione delle attività boschive e pastorali	5.6%
la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore	21.1%
altri problemi da segnalare	6.4%

3.2.3 Interesse

Si era visto precedentemente che il 20% delle persone intervistate in questo strato non ha mai avuto l'opportunità di visitare aree protette in Trentino. Di questi, il 46% pensa di farlo sicuramente in futuro, il 31.6% non lo farà e il 22.4% non è in grado di prevedere.

In generale, i trentini che vivono in area parco ritengono che i motivi che spingono a visitare le aree protette siano principalmente i seguenti: osservare piante e animali (41%), fare escursioni in un ambiente naturale di montagna (27.5%), rilassarsi in un ambiente naturale tranquillo (18%), vedere bei paesaggi (7.2%).

Al termine dell'intervista è stato verificato l'interesse a ricevere del materiale informativo: solo il 16.5% ha rinunciato all'omaggio.

3.2.4 Aspettative

“Cosa le interesserebbe trovare in modo particolare in un'area protetta?”

Di seguito l'elenco in ordine di importanza dei desiderata, per quanto riguarda infrastrutture, servizi a attività mirate:

segnaletica illustrativa	90.7%
percorsi e sentieri tematici	90.7%
educazione ambientale	80.8%
pubblicazioni	80.5%
aree attrezzate per la sosta	80.5%
centri visita	77.5%
visite guidate	73.9%
incontri informativi (serate, conferenze)	69.8%
punti di ristoro	62.6%

Un altro genere di aspettative consente di approfondire indirettamente anche il vissuto positivo o negativo: si tratta dei limiti all'uso che è ritenuto opportuno adottare in un'area protetta.

Rispetto ad una serie di attività, si è chiesto se siano da vietare, regolamentare o lasciare libere.

Ecco i risultati:

	da vietare	da regolamentare	libera	non sa
accesso auto/moto/pullman	47.2%	49.6%	2.7%	0.5%
campeggio	46.9%	44.3%	7.5%	1.3%
raccolta di funghi	26.7%	61.9%	10.9%	0.5%
caccia/pesca	35.5%	57.6%	6.1%	0.8%
taglio alberi	19.2%	77.9%	2.4%	0.5%
escursionismo con mountain bike	20.3%	44.3%	34.1%	1.3%
raccolta fiori, minerali	59.7%	35.5%	4.5%	0.3%
costruzione impianti di risalita	50.7%	42.9%	3.7%	2.7%
apertura di attività ricettive (alberghi...)	53.9%	39.5%	4.3%	2.4%
passeggiate a piedi	0.8%	9.6%	89.3%	0.3%

3.2.5 Fonti di informazione

Con le persone che hanno avuto occasione di visitare aree protette, si è approfondito il tema dell'informazione.

E' emerso che il 40.3% ha avuto informazioni sull'area prima della visita ed il 59.7% durante la visita.

Le fonti principali sono state in primo luogo depliant e pubblicazioni istituzionali (28.7%), cartelli, indicazioni, scritte sul posto (23.8%), la guida presente sul posto (22.6%), il punto informativo del parco (19.3%), la rivista/bollettino del parco (17.7%), il passaparola (16.0%); quindi, con minore frequenza libri (8.3%), la stampa locale (7.7%), la scuola (5%), e le a.p.t./ pro-loco (3.3%).

Un cenno a parte merita Internet, indicato dal 5% del campione.

Per quanto riguarda la qualità dell'informazione ricevuta, i giudizi espressi dagli intervistati si concentrano generalmente sul livello discreto.

FONTE DI INFORMAZIONE	ottimo	discreto	suffic.	insuff.
rivista/bollettino del Parco	34.4%	56.3%	9.4%	0.0%
sito internet	22.2%	55.6%	22.2%	0.0%
punto informativo del parco	34.3%	57.1%	5.7%	2.9%
deplianti/pubblicazioni istituzionali	30.8%	55.8%	11.5%	1.9%
a.p.t./proloco	50.0%	50.0%	0.0%	0.0%
cartelli, indicazioni scritte, sul posto	25.6%	58.1%	16.3%	0.0%
guida presente (persona)	34.1%	51.2%	9.7%	4.9%

3.3 ESTRANEO

3.3.1 Le conoscenze

L'89.4% di chi abita in comuni estranei sia ad area parco sia a riserve o biotopi, sa che in Trentino sono presenti **PARCHI NATURALI**, un 7% preferisce non esprimersi, mentre il 3.9% afferma che non vi sono parchi.

Appare più prudente la risposta rispetto alle **RISERVE**, della cui esistenza sul territorio provinciale è al corrente il 56.5% della popolazione; il 33.9% non sa, mentre un 9.6% afferma che non ci sono.

I **BIOTOPI** sono conosciuti dal 74.6% delle persone intervistate, il 22.5% non sa, il 2.8% dice che non sono presenti.

L'informazione aggiuntiva rispetto alla collocazione del comune in cui vive la persona intervistata in area parco o vicino ad una riserva o ad un biotopo, dà i seguenti risultati: il 4.6% pensa di abitare in zona parco, il 35.4% pensa che nel territorio del comune di residenza siano presenti riserve naturali o biotopi.

La conoscenza diretta dei parchi riguarda il 61.7% della popolazione di questo strato, mentre il 37.4% non ha mai avuto occasione di visitare questi territori, solo lo 0.9% non si esprime.

In particolare:

PARCO	ha visitato	non ha visitato
Adamello Brenta	39.9%	60.1%
Paneveggio Pale di S.Martino	34.7%	65.3%
Nazionale dello Stelvio	42.7%	57.3%
altra risposta	9.9%	90.1%

La conoscenza diretta delle riserve tocca invece solo il 17.4% delle persone, mentre il 75.7% dice di non avere mai avuto occasione di visitarne e il 6.9% non sa.

RISERVA	ha visitato	non ha visitato
Tre Cime Monte Bondone	28.9%	71.1%
Cornapiana	0.0%	100.0%
Campobrun	0.0%	100.0%
Scanupia	5.3%	94.7.0%
altra risposta	63.2%	36.8%

Un po' di familiarità in più si evidenzia invece con i biotopi, di cui ha esperienza diretta il 57.3% delle persone intervistate, mentre il 40.6% non ne ha e il 2.1% non ha idea.

Sempre in tema di conoscenze, una verifica sulle attività dei parchi naturali ha portato in evidenza che quelle più conosciute, direttamente o per averne sentito parlare, sono le escursioni naturalistiche, i sentieri guidati, didattici o etnografici, oltre alle pubblicazioni (tra l'80% e il 90% dei rispondenti), seguite da serate culturali, conferenze, centri visita ed educazione ambientale (tra il 60% ed il 70%).

Un approfondimento a parte va poi fatto sui concetti di area protetta e biotopo, rispetto ai quali si è proposto alle persone intervistate una serie di definizioni fra le quali scegliere la più vicina al proprio pensiero, miranti a far emergere oltre alla conoscenza anche l'esistenza di vissuti positivi o negativi.

Per quanto riguarda l'AREA PROTETTA, il 61.7% degli intervistati ha scelto una definizione corretta e "neutra": "è un territorio protetto per conservare la natura, i paesaggi, le specie animali e vegetali". Il 19.2% ha optato invece per un'altra definizione, anche questa essenzialmente corretta ma meno "istituzionale", che esprimeva maggiormente un interesse personale verso un luogo interessante più che evidenziarne le funzioni: "è un territorio particolarmente interessante da visitare, per gli animali, le piante, gli ambienti presenti". Il 15.3% ha espresso invece un vissuto attento agli aspetti di regolazione delle attività ed un'evidenziazione dei divieti connessi ai luoghi, con una possibile connotazione negativa degli stessi: "è un territorio dove sono vietate diverse cose, ad esempio, raccogliere funghi, pescare, cacciare, transitare con l'auto". Il 3.9%, infine, non è stato in grado di dare alcuna definizione.

Per quanto riguarda nello specifico il BIOTOPO, prevale, per il 39.9% della popolazione un'accezione positiva che ne evidenzia le funzioni: "è un'area importante per mantenere l'equilibrio ecologico e naturale di una zona". Il 32.4% ha scelto una definizione corretta e più "neutra": "è un'area protetta in cui vivono piante e animali rari". Fra le proposte anche due definizioni connotate negativamente, su cui sono cadute il 5.4% e l'1.8% delle scelte: "è un'area umida e malsana che va bonificata" e "è una porzione di terreno improduttivo". Infine, il 20.5% non è stato in grado di dare una risposta.

3.3.2 *Il vissuto*

Premesso che il tema della salvaguardia della natura e dell'ambiente è considerato molto importante dal 72% del nostro campione e importante dal 28%, l'approfondimento del vissuto in merito alle aree protette, con l'obiettivo di far emergere le convinzioni di ricadute sia positive sia negative per il territorio in generale, sia le conseguenze positive o negative a livello personale, ha permesso di rilevare un atteggiamento prevalentemente positivo, con vissuti caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle diverse aree protette. Minore coinvolgimento si trova riguardo alle riserve, mentre qualche vissuto negativo emerge nei confronti dei biotopi. Passando al livello personale, la maggior parte delle persone trova difficilmente ricadute negative per sé o la propria famiglia, dall'esistenza di aree protette.

Possono quindi risultare problematici per gli intervistati solo alcuni aspetti e generalmente in minima parte:

DERIVANO PROBLEMI DA:	
i limiti nell'utilizzo e nella trasformazione dei terreni	4.9%
i divieti riguardanti caccia e pesca	3.3%
il divieto di asportazione di funghi e piante	11.1%
la presenza di tanti turisti/visitatori	30.8%
la regolamentazione delle attività boschive e pastorali	3.4%
la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore	13.5%
altri problemi da segnalare	3.6%

3.3.3 Interesse

Si era visto precedentemente che il 27% delle persone intervistate in questo strato non ha mai avuto l'opportunità di visitare aree protette in Trentino. Di questi, il 57.3% pensa di farlo sicuramente in futuro, il 40.6% non lo farà e il 2.1% non è in grado di prevedere.

In generale, i trentini che vivono in comuni "estranei" ritengono che i motivi che spingono a visitare le aree protette siano principalmente i seguenti: osservare piante e animali (36.7%), fare escursioni in un ambiente naturale di montagna (28.6%), rilassarsi in un ambiente naturale tranquillo (22.5%), vedere bei paesaggi (7.0%).

Al termine dell'intervista è stato verificato l'interesse a ricevere del materiale informativo: solo il 14.8% ha rinunciato all'omaggio.

3.3.4 Aspettative

"Cosa le interesserebbe trovare in modo particolare in un'area protetta?"
Di seguito l'elenco in ordine di importanza dei desiderata, per quanto riguarda infrastrutture, servizi e attività mirate:

segnaletica illustrativa	90.1%
percorsi e sentieri tematici	89.8%
educazione ambientale	81.3%
pubblicazioni	81.1%
aree attrezzate per la sosta	79.9%
visite guidate	77.0%
centri visita	70.9%
incontri informativi (serate, conferenze)	69.7%
punti di ristoro	58.6%

Un altro genere di aspettative consente di approfondire indirettamente anche il vissuto positivo o negativo: si tratta dei limiti all'uso che è ritenuto opportuno adottare in un'area protetta.

Rispetto ad una serie di attività, si è chiesto se siano da vietare, regolamentare o lasciare libere.

Ecco i risultati:

	da vietare	da regolamentare	libera	non sa
accesso auto/moto/pullman	67.4%	31.1%	1.6%	0.0%
campeggio	54.7%	39.1%	5.4%	0.8%
raccolta di funghi	37.1%	51.8%	9.8%	1.3%
caccia/pesca	57.5%	37.8%	3.4%	1.3%
taglio alberi	29.3%	68.4%	1.6%	0.8%
escursionismo con mountain bike	36.3%	38.3%	24.9%	0.5%
raccolta fiori, minerali	70.0%	27.5%	2.1%	0.5%
costruzione impianti di risalita	70.7%	25.1%	2.8%	1.3%
apertura di attività ricettive (alberghi...)	68.4%	26.7%	3.6%	1.3%
passeggiate a piedi	1.0%	9.6%	89.4 %	0.0 %

3.3.5 Fonti di informazione

Con le persone che hanno avuto occasione di visitare aree protette, si è approfondito il tema dell'informazione.

E' emerso che il 35.3% ha avuto informazioni sull'area prima della visita ed il 56.7% durante la visita.

Le fonti principali sono state in primo luogo cartelli, indicazioni, scritte sul posto (36%), la guida presente sul posto (25.8%), depliant e pubblicazioni istituzionali (25.3%), il punto informativo del parco (15.7%), la rivista/bollettino del parco (14.0%), il passaparola (11.8%); quindi, con minore frequenza la scuola (8.4%), libri (7.9%), la stampa locale (7.9%) e le a.p.t./ pro-loco (3.4%).

Un cenno a parte merita Internet, indicato dal 2.8% del campione.

Per quanto riguarda la qualità dell'informazione ricevuta, i giudizi espressi dagli intervistati si concentrano generalmente sul livello discreto, ad eccezione delle guide incontrate nei parchi, che ottengono una valutazione ottima.

FONTE DI INFORMAZIONE	ottimo	discreto	suffic.	insuff.
rivista/bollettino del Parco	20.0%	68.0%	12.0%	0.0%
sito internet	20.0%	80.0%	0.0%	0.0%
punto informativo del parco	46.4%	50.0%	3.6%	0.0%
deplianti/pubblicazioni istituzionali	28.9%	60.0%	8.9%	2.2%
a.p.t./proloco	33.3%	66.7%	0.0%	0.0%
cartelli, indicazioni scritte, sul posto	20.3%	65.6%	12.5%	1.6%
guida presente (persona)	54.4%	39.1%	6.5%	0.0%

3.4 CONFRONTI

3.4.1 Le conoscenze

Con riferimento a chi sa che in Trentino sono presenti PARCHI NATURALI, si nota un 6% di persone in più nello strato parco.

Rispetto alle RISERVE, la conoscenza è maggiore dell'8% nello strato biotopo, dove sono stati inseriti anche i comuni interessati da riserve, quando non in area parco.

I BIOTOPI sono conosciuti da un 16% in più di persone dello stesso strato. La residenza appare quindi significativa in primo luogo per quanto riguarda la conoscenza di biotopi e quindi delle riserve, poco discriminante invece per quanto riguarda la conoscenza della presenza di parchi naturali.

Il dato aggiuntivo rispetto alla collocazione del comune in cui vive la persona intervistata in area parco o vicino ad una riserva o ad un biotopo, ci dà un'informazione interessante rispetto agli abitanti dei comuni in area parco, il 38% dei quali non ha coscienza della collocazione del proprio comune, avendo probabilmente una concezione di parco territorialmente più limitata. Il fenomeno contrario, ovvero la convinzione di abitare in area parco da parte di "estranei", riguarda invece un 5% scarso di persone. Interessante appare l'informazione che il 35% degli abitanti dello strato "estraneo" siano convinti della presenza di riserve o biotopi nel territorio del proprio comune, indice del fatto che la presenza di queste tipologie di area protetta è percepita come ampiamente diffusa sul territorio.

Per quanto attiene poi alla conoscenza diretta dei parchi, l'appartenenza all'area determina un 15% in più di esperienza degli abitanti delle zone

parco rispetto agli “estranei” e del 9% in più rispetto agli abitanti dello strato biotopo.

Nessuna differenza significativa invece per quanto riguarda la conoscenza diretta delle riserve, mentre per i biotopi è importante l'appartenenza allo strato: un 23% in più rispetto agli abitanti di area parco e un 10% rispetto agli “estranei”.

Una verifica sulle attività dei parchi naturali ha portato in evidenza una conoscenza diffusa, soprattutto riguardo ad escursioni naturalistiche, sentieri guidati, didattici o etnografici, pubblicazioni e quindi serate culturali, conferenze, centri visita ed educazione ambientale. La collocazione dei comuni dei rispondenti assume significato nel caso dei centri visita, dell'educazione ambientale e delle pubblicazioni, maggiormente conosciuti dai residenti in area parco.

L'approfondimento fatto sui concetti di area protetta e biotopo, rispetto ai quali si è proposto alle persone intervistate una serie di definizioni fra le quali scegliere la più vicina al proprio pensiero, miranti a far emergere oltre alla conoscenza anche l'esistenza di vissuti positivi o negativi, ha dato risultati molto simili nei tre strati per quanto riguarda l'AREA PROTETTA, mentre per quanto riguarda nello specifico il BIOTOPO, si nota un 10% in meno di persone che non rispondono ed un 4% in più di risposta negativa (la definizione di biotopo come area umida e malsana che va bonificata) da parte dello strato biotopo nei confronti degli “estranei”.

3.4.2 Il vissuto

Abbiamo già considerato come l'approfondimento del vissuto in merito alle aree protette, con l'obiettivo di far emergere le convinzioni di ricadute sia positive che negative per il territorio in generale, sia le conseguenze positive o negative a livello personale, abbia permesso di rilevare un atteggiamento prevalentemente positivo, con vissuti caratterizzati da interesse o condivisione delle finalità di salvaguardia e conservazione della natura delle diverse aree protette.

Minore coinvolgimento si è trovato riguardo alle riserve, mentre qualche vissuto negativo è emerso nei confronti dei biotopi. Passando al livello

personale, la maggior parte delle persone trova difficilmente ricadute negative per sé o la propria famiglia, dall'esistenza di aree protette.

Possono quindi risultare problematici per gli intervistati solo alcuni aspetti e generalmente in minima parte: nello strato "estraneo" è sempre maggiore ed oltre il 90% la percentuale di chi non rileva problemi. Il divieto di asportazione di funghi e piante viene vissuto in modo maggiormente negativo dal 15% degli abitanti in zona parco, come anche la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore dà fastidio al 21% dei residenti, mentre la presenza di tanti turisti/visitatori è vista come meno problematica proprio dai residenti.

3.4.3 Interesse e Aspettative

In merito a questi aspetti non sono state rilevate differenze di rilievo fra gli strati, se non per quanto riguarda quel genere di aspettative che consente di approfondire indirettamente anche il vissuto positivo o negativo: si tratta dei limiti all'uso che è ritenuto opportuno adottare in un'area protetta.

Rispetto ad una serie di attività, si era chiesto se siano da vietare, regolamentare o lasciare libere. Su alcune voci, le differenze fra strati sono interessanti: riguardo all'accesso di auto/moto/pullman, gli "estranei" sono decisamente più drastici, affermando nel 20% dei casi in più rispetto ai residenti, che sia da vietare piuttosto che da regolamentare. Lo stesso vale per caccia e pesca e per l'escursionismo con mountain bike, che va anzi lasciato libero per il 34% dei residenti in area parco. Anche la costruzione di impianti di risalita e l'apertura di attività ricettive sono considerati in modo maggiormente negativo e quindi per la maggior parte da vietare soprattutto dagli "estranei" e visti con maggior favore dai residenti.

Probabilmente, il non residente, ritenendo di non avere nulla da perdere e da guadagnare, può indulgere maggiormente ad una visione idealista, in cui la protezione si realizza prevalentemente attraverso divieti, mentre il residente è attento all'aspetto funzionale della risorsa ambientale, della quale auspica anche uno sfruttamento.

3.4.4 Fonti di informazione

In merito alle fonti di informazione, non emergono differenze significative. Per quanto riguarda invece la qualità dell'informazione ricevuta, pur concentrandosi i giudizi espressi dagli intervistati generalmente sul livello discreto, si riscontrano differenze degne di nota per le voci "punto informativo del parco" e "guida presente (persona)", valutate meno positivamente dai residenti e per la voce "rivista/bollettino del Parco", la cui valutazione da parte dei residenti è invece migliore.

APPENDICE DATI STATISTICI

DATI TOTALI PONDERATI

IL TEMA DELLA SALVAGUARDIA DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE E':	Frequency	Percent	Cumulative frequency	Cumulative percent
molto importante	335390.2	70.58	335390.2	70.58
importante	138643.3	29.18	474033.5	99.76
poco importante	1136.8	0.24	475170.3	100.00

DEFINIZIONE DI AREA PROTETTA

un territorio protetto per conservare la natura, i paesaggi, le specie animali e vegetali	300667.5	63.28	300667.5	63.28
un territorio particolarmente interessante da visitare,per gli animali,le piante,gli ambienti presenti	84905.7	17.87	385573.2	81.14
un territorio dove sono vietate diverse cose,ad esempio raccogliere funghi,pescare,cacciare,transitare con l'auto	74544.5	15.69	460117.8	96.83
non risponde	15052.6	3.17	475170.3	100.00

DEFINIZIONE DI BIOTOPO

un'area importante per mantenere l'equilibrio ecologico e naturale di una zona	198334.8	41.74	198334.8	41.74
un'area protetta in cui vivono piante e animali rari	151381.6	31.86	349716.4	73.60
non sa	84404.7	17.76	434121.1	91.36
un'area umida e malsana,che va bonificata	32240.0	6.78	466361.1	98.15
una porzione di terreno improduttivo	8809.3	1.85	475170.3	100.00

IN TRENINO, CI SONO PARCHI NATURALI?

sì	429948.2	90.48	429948.2	90.48
non sa	28520.4	6.00	458468.7	96.49
no	16701.6	3.51	475170.3	100.00

IN TRENINO, CI SONO RISERVE?

sì	275212.2	57.92	275212.2	57.92
non sa	154687.2	32.55	429899.4	90.47
no	45270.9	9.53	475170.3	100.00

IN TRENINO, CI SONO BIOTOPI?

sì	369805.4	77.83	369805.4	77.83
non sa	93402.0	19.66	463207.4	97.48
no	11962.9	2.52	475170.3	100.00

IL COMUNE DOVE RISIEDA, E' NEL TERRITORIO DI UN PARCO NATURALE ?

no	366765.7	85.30	366765.7	85.30
sì	47536.9	11.06	414302.7	96.36
non sa	15645.6	3.64	429948.2	100.00

**NEL COMUNE DOVE RISIEDE, SONO PRESENTI
RISERVE NATURALI O BIOTOPI ?**

no	185443.9	44.34	185443.9	44.34
si	181015.8	43.28	366459.6	87.61
non sa	51801.7	12.39	418261.4	100.00

**HA AVUTO OCCASIONE DI VISITARE DEI PARCHI
NATURALI IN TRENTINO ?**

si	268044.4	62.34	268044.4	62.34
no	157449.1	36.62	425493.5	98.96
non sa	4454.7	1.04	429948.2	100.00

**HA AVUTO OCCASIONE DI VISITARE RISERVE
NATURALI IN TRENTINO ?**

no	212043.1	77.05	212043.1	77.05
si	44882.3	16.31	256925.4	93.36
non sa	18286.8	6.64	275212.2	100.00

**HA AVUTO OCCASIONE DI VISITARE BIOTOPI IN
TRENTINO ?**

si	219359.9	59.32	219359.9	59.32
no	143217.2	38.73	362577.1	98.05
non sa	7228.3	1.95	369805.4	100.00

INTENZIONI DI VISITA IN FUTURO

si	66654.3	56.25	66654.3	56.25
no	27320.3	23.06	93974.6	79.31
non sa	24522.4	20.69	118497.0	100.00

FASCIA DI ETA'

33-65 anni	275568.5	57.99	275568.5	57.99
66 e oltre	100046.6	21.05	375615.1	79.05
18-32 anni	99555.2	20.95	475170.3	100.00

GENERE

femminile	265529.3	55.88	265529.3	55.88
maschile	209641.0	44.12	475170.3	100.00

TITOLO DI STUDIO

nessuno, lic.elementare, lic.media o avv.professionale	222601.2	46.85	222601.2	46.85
qualifica professionale, diploma scuola media superio	204769.1	43.09	427370.3	89.94
laurea o dipl.universitario	47800.0	10.06	475170.3	100.00

OPUSCOLI

sì	404059.9	85.03	404059.9	85.03
no	71110.4	14.97	475170.3	100.00

STRATO

estraneo	282694.8	59.49	282694.8	59.49
biotopo	138434.3	29.13	421129.1	88.63
parco	54041.3	11.37	475170.3	100.00

CITAZIONI PARCHI VISITATI	ha visitato	non ha visitato
Adamello Brenta	41.2%	58.8%
Paneveggio Pale di S.Martino	35.1%	64.9%
Nazionale dello Stelvio	43.5%	56.5%
altra risposta	9.0%	91.0%

CITAZIONI RISERVE VISITATE	ha visitato	non ha visitato
Tre Cime Monte Bondone	25.3%	74.7%
Cornapiana	2.3%	97.7%
Campobrun	0.0%	100.0%
Scanupia	3.3%	96.7%
altra risposta	60.3%	39.7%

**FONTI DI INFORMAZIONE RISPETTO ALLE VISITE
EFFETTUATE**

cartelli, indicazioni, scritte sul posto	34.0%
depliant/pubblicazioni istituzionali	25.0%
guida presente (persona)	20.8%
punto informativo del parco	16.4%
rivista/bollettino del parco	14.6%
passaparola (amici,parenti,sentito dire)	14.1%
stampa locale	9.0%
scuola	8.6%
libri	7.1%
a.p.t./pro loco	5.7%
sito internet	3.8%

GIUDIZI SU ALCUNE FONTI DI INFORMAZIONE	ottimo	discreto	suffic.	insuff.
rivista/bollettino del Parco	23.0%	63.9%	13.1%	0.0%
sito internet	23.5%	65.2%	7.3%	4.0%
punto informativo del parco	45.0%	46.3%	7.4%	0.9%
depliant/pubblicazioni istituzionali	28.6%	60.8%	9.1%	0.2%
a.p.t./proloco	38.9%	55.6%	5.4%	0.0%
cartelli, indicazioni scritte, sul posto	23.7%	60.7%	13.3%	1.3%
guida presente (persona)	53.7%	38.4%	6.5%	0.7%

CONOSCENZA ATTIVITA' DEI PARCHI

sentieri guidati, etnici, etnografici	89.3%
escursioni naturalistiche	86.8%
pubblicazioni	83.1%
serate culturali, conferenze	72.0%
centri visita	70.3%
educazione ambientale	68.4%

MOTIVI DI VISITA DI UN'AREA PROTETTA

osservare piante e animali	39.9%
fare escursioni in un ambiente naturale di montagna	28.9%
rilassarsi in un ambiente naturale e tranquillo	19.5%
vedere bei paesaggi	6.6%
altri motivi	2.3%
capita di passarci	2.0%
non sa	0.7%

COSA INTERESSA TROVARE IN UN'AREA PROTETTA

segnaletica illustrativa	91.5%
percorsi e sentieri tematici (es. storici,faunistici,ambientali)	89.7%
pubblicazioni	81.7%
educazione ambientale	81.7%
aree attrezzate per la sosta	80.8%
visite guidate	77.6%
centri visita	71.2%
incontri informativi (serate, conferenze)	70.4%
punti di ristoro	60.4%

ATTIVITA'	da vietare	da regolamentare	libera	non sa
accesso auto/moto/pullman	62.9%	35.0%	2.0%	0.1%
campeggio	53.7%	39.1%	6.4%	0.8%
raccolta di funghi	35.1%	54.3%	9.4%	1.1%
caccia/pesca	54.6%	40.5%	3.6%	1.4%
taglio alberi	28.3%	69.2%	1.8%	0.7%
escursionismo con mountain bike	32.8%	40.1%	26.2%	0.8%
raccolta fiori, minerali	68.6%	27.9%	2.6%	0.9%
costruzione impianti di risalita	65.9%	28.9%	3.5%	1.6%
apertura di attività ricettive (alberghi...)	65.0%	29.3%	3.9%	1.7%
passeggiate a piedi	0.9%	9.9%	89.1%	0.1%

PROBLEMI DERIVANTI DALL'ESISTENZA DI AREE PROTETTE

la presenza di tanti turisti/visitatori	30.4%
la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore	15.1%
il divieto di asportazione di funghi e piante	11.2%
i limiti nell'utilizzo e nella trasformazione dei terreni	6.6%
altri problemi da segnalare	5.0%
i divieti riguardanti caccia e pesca	4.4%
la regolamentazione delle attività boschive e pastorali	4.0%

DATI TOTALI PER STRATO

IL TEMA DELLA SALVAGUARDIA DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE E':

STRATO	molto importante	importante	poco importante	
biotopo	278	113	2	393
	24.09	9.79	0.17	34.06
	70.74	28.75	0.51	
estraneo	278	108	0	386
	24.09	9.36	0	33.45
	72.02	27.98	0	
parco	235	137	3	375
	20.36	11.87	0.26	32.5
	62.67	36.53	0.8	

DEFINIZIONE DI AREA PROTETTA

STRATO	un territorio protetto per conservare la natura,i paesaggi,le specie animali e vegetali	un territorio particolarmente interessante da visitare,per gli animali,le piante,gli ambienti presenti	un territorio dove sono vietate diverse cose,ad esempio raccogliere funghi,pescare, cacciare,transitare con l'auto	non risponde	
biotopo	263	61	64	5	393
	22.79	5.29	5.55	0.43	34.06
	66.92	15.52	16.28	1.27	
estraneo	238	74	59	15	386
	20.62	6.41	5.11	1.3	33.45
	61.66	19.17	15.28	3.89	
parco	234	64	61	16	375
	20.28	5.55	5.29	1.39	32.5
	62.40	17.07	16.27	4.27	

DEFINIZIONE DI BIOTOPO

	un'area importante per mantenere l'equilibrio ecologico e naturale di una zona	un'area protetta in cui vivono piante e animali rari	non sa	un'area umida e malsana, che va bonificata	una porzione di terreno improduttivo	
biotopo	186	122	41	36	8	393
	16.12	10.57	3.55	3.12	0.69	34.06
	47.33	31.04	10.43	9.16	2.04	
estraneo	154	125	79	21	7	386
	13.34	10.83	6.85	1.82	0.61	33.45
	39.90	32.38	20.47	5.44	1.81	
parco	139	117	84	29	6	375
	12.05	10.14	7.28	2.51	0.52	32.5
	37.07	31.20	22.40	7.73	1.60	

IN TRENTO, CI SONO PARCHI NATURALI ?

	SI	non sa	NO	
biotopo	356	22	15	393
	30.85	1.91	1.3	34.06
	90.59	5.60	3.82	
estraneo	345	26	15	386
	29.9	2.25	1.3	33.45
	89.38	6.74	3.89	
parco	360	12	3	375
	31.2	1.04	0.26	32.5
	96.00	3.20	0.80	

IN TRENTO, CI SONO RISERVE ?

	SI	non sa	NO	
biotopo	245	114	34	393
	21.23	9.88	2.95	34.06
	62.34	29.01	8.65	
estraneo	218	131	37	386
	18.89	11.35	3.21	33.45
	56.48	33.94	9.59	
parco	203	129	43	375
	17.59	11.18	3.73	32.5
	54.13	34.40	11.47	

IN TRENINO, CI SONO BIOTOPI ?

	SI	non sa	NO	
biotopo	341	45	7	393
	29.55	3.9	0.61	34.06
	86.77	11.45	1.78	
estraneo	288	87	11	386
	24.96	7.54	0.95	33.45
	74.61	22.54	2.85	
parco	269	96	10	375
	23.31	8.32	0.87	32.5
	71.73	25.60	2.67	

IL COMUNE DOVE RISIEDE, E' NEL TERRITORIO DI UN PARCO NATURALE ?

	NO	SI	non sa	
biotopo	324	17	15	356
	30.54	1.6	1.41	33.55
	91.01	4.78	4.21	
estraneo	318	16	11	345
	29.97	1.51	1.04	32.52
	92.17	4.64	3.19	
parco	137	207	16	360
	12.91	19.51	1.51	33.93
	38.06	57.50	4.44	

NEL COMUNE DOVE RISIEDE, SONO PRESENTI RISERVE NATURALI O BIOTOPI ?

	SI	NO	non sa	
biotopo	217	122	28	367
	21.42	12.04	2.76	36.23
	59.13	33.24	7.63	
estraneo	118	166	49	333
	11.65	16.39	4.84	32.87
	35.44	49.85	14.71	
parco	126	145	42	313
	12.44	14.31	4.15	30.9
	40.26	46.33	13.42	

**HA AVUTO OCCASIONE DI VISITARE PARCHI
NATURALI IN TRENTINO ?**

	SI	NO	non sa	
biotopo	206	144	6	356
	19.42	13.57	0.57	33.55
	57.87	40.45	1.69	
estraneo	213	129	3	345
	20.08	12.16	0.28	32.52
	61.74	37.39	0.87	
parco	274	85	1	360
	25.82	8.01	0.09	33.93
	76.11	23.61	0.28	

**HA AVUTO OCCASIONE DI VISITARE RISERVE
NATURALI IN TRENTINO ?**

	NO	SI	non sa	
biotopo	191	39	15	245
	28.68	5.86	2.25	36.79
	77.96	15.92	6.12	
estraneo	165	38	15	218
	24.77	5.71	2.25	32.73
	75.69	17.43	6.88	
parco	166	23	14	203
	24.92	3.45	2.1	30.48
	81.77	11.33	6.90	

**HA AVUTO OCCASIONE DI VISITARE BIOTOPPI IN
TRENTINO ?**

	SI	NO	non sa	
biotopo	231	104	6	341
	25.72	11.58	0.67	37.97
	67.74	30.50	1.76	
estraneo	165	117	6	288
	18.37	13.03	0.67	32.07
	57.29	40.63	2.08	
parco	119	145	5	269
	13.25	16.15	0.56	29.96
	44.24	53.90	1.86	

INTENZIONI DI VISITA IN FUTURO

	SI	NO	non sa	
biotopo	46	22	19	87
	17.16	8.21	7.09	32.46
	52.87	25.29	21.84	
estraneo	62	22	21	105
	23.13	8.21	7.84	39.18
	59.05	20.95	20.00	
parco	35	24	17	76
	13.06	8.96	6.34	28.36
	46.05	31.58	22.37	

FASCIA DI ETA'

	33-65 anni	18-32 anni	66 e oltre	
biotopo	253	70	70	393
	21.92	6.07	6.07	34.06
	64.38	17.81	17.81	
estraneo	217	82	87	386
	18.8	7.11	7.54	33.45
	56.22	21.24	22.54	
parco	191	103	81	375
	16.55	8.93	7.02	32.5
	50.93	27.47	21.60	

GENERE

	femminile	maschile	
biotopo	229	164	393
	19.84	14.21	34.06
	58.27	41.73	
estraneo	217	169	386
	18.8	14.64	33.45
	56.22	43.78	
parco	180	195	375
	15.6	16.9	32.5
	48.00	52.00	

TITOLO DI STUDIO

	nessuno,lic.elementa re,lic.media o avv.professionale	qualifica professionale,diplom a scuola media superiore	laurea o dipl.universita rio	
biotopo	192	162	39	393
	16.64	14.04	3.38	34.06
	48.85	41.22	9.92	
estraneo	175	170	41	386
	15.16	14.73	3.55	33.45
	45.34	44.04	10.62	
parco	186	161	28	375
	16.12	13.95	2.43	32.5
	49.60	42.93	7.47	

OPUSCOLI

	SI	NO	
biotopo	335	58	393
	29.03	5.03	34.06
	85.24	14.76	
estraneo	329	57	386
	28.51	4.94	33.45
	85.23	14.77	
parco	313	62	375
	27.12	5.37	32.5
	83.47	16.53	

CITAZIONI PARCHI VISITATI	biotopo	estraneo	parco
Adamello Brenta	37.4	39.9	53.6
Paneveggio Pale di S.Martino	36.4	34.7	33.9
Nazionale dello Stelvio	51.9	42.7	31.4
altra risposta	9.2	9.9	5.1

CITAZIONI RISERVE VISITATE	biotopo	estraneo	parco
Tre Cime Monte Bondone	23.1	28.9	4.3
Cornapiana	7.7	0.0	0.0
Campobrun	0.0	0.0	0.0
Scanupia	0.0	5.3	0.0
altra risposta	51.3	63.2	73.9

FONTI DI INFORMAZIONE RISPETTO ALLE VISITE EFFETTUATE	biotopo	estraneo	parco
cartelli, indicazioni, scritte sul posto	34.3	36.0	23.8
depliant/pubblicazioni istituzionali	23.2	25.3	28.7
guida presente (persona)	11.1	25.8	22.6
punto informativo del parco	16.4	15.7	19.3
rivista/bollettino del parco	14.5	14.0	17.7
passaparola (amici,parenti,sentito dire)	17.4	11.8	16.0
stampa locale	11.6	7.9	7.7
scuola	9.2	8.4	5.0
libri	5.3	7.9	8.3
a.p.t./pro loco	10.6	3.4	3.3
sito internet	5.3	2.8	5.0

CONOSCENZA ATTIVITA' DEI PARCHI	biotopo	estraneo	parco
sentieri guidati, etnici, etnografici	87.0	89.8	93.2
escursioni naturalistiche	86.4	86.1	91.3
pubblicazioni	80.9	83.3	87.9
serate culturali, conferenze	72.5	69.1	85.1
centri visita	65.2	70.4	83.6
educazione ambientale	65.5	68.2	77.1

MOTIVI DI VISITA DI UN'AREA PROTETTA	biotopo	estraneo	parco
osservare piante e animali	45.7	36.7	41.0
fare escursioni in un ambiente naturale di montagna	30.1	28.6	27.5
rilassarsi in un ambiente naturale e tranquillo	14.2	22.5	18.0
vedere bei paesaggi	5.7	7.0	7.2
altri motivi	1.4	2.6	3.3
capita di passarci	2.3	2.0	1.5
non sa	0.6	0.6	1.5

COSA INTERESSA TROVARE IN UN'AREA PROTETTA	biotopo	estraneo	parco
segnaletica illustrativa	94.6	90.1	90.7
percorsi e sentieri tematici (es.storici,faunistici,ambientali)	89.2	89.8	90.7
pubblicazioni	83.5	81.1	80.5
educazione ambientale	82.7	81.3	80.8
aree attrezzate per la sosta	82.7	79.9	80.5
visite guidate	80.4	77.0	73.9
centri visita	69.6	70.9	77.5
incontri informativi (serate, conferenze)	72.2	69.7	69.8
punti di ristoro	63.1	58.6	62.6

PROBLEMI DERIVANTI DALL'ESISTENZA DI AREE PROTETTE	biotopo	estraneo	parco
la presenza di tanti turisti/visitatori	30.8	30.8	27.2
la regolamentazione della circolazione di veicoli a motore	16.0	13.5	21.1
il divieto di asportazione di funghi e piante	9.9	11.1	15.2
i limiti nell'utilizzo e nella trasformazione dei terreni	8.9	4.9	9.3
altri problemi da segnalare	7.1	3.6	6.4
i divieti riguardanti caccia e pesca	5.6	3.3	6.9
la regolamentazione delle attività boschive e pastorali	4.8	3.4	5.6